



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
IPSSAR "GIUSEPPE MAFFIOLI"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA



SEDE CENTRALE VILLA DOLFIN
Via Valsugana, 74
31033 Castelfranco Veneto (TV)
tel. 0423 721661 fax 0423 494414
E-mail: posta@ipssarmaffioli.it

www.ipssarmaffioli.it



Istituto aderente a
Association Européenne des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme

SEDE ASSOCIATA POSSAGNO
Via San Rocco, 1
31054 Possagno (TV)
tel. 0423 544165 fax 0423 544396
E-mail: possagno@ipssarmaffioli.it

Posta Elettronica Certificata: tvrh01000n@pec.istruzione.it – Posta Elettronica MIUR: tvrh01000n@istruzione.it
Codice Fiscale 81003990264 - Codici meccanografici: Sede Centrale TVRH01000N – Corso Serale TVRH010503 – Sede Possagno TVRH01001P

Piano Offerta Formativa

A.S. 2014/2015



IPSSAR "GIUSEPPE MAFFIOLI"

Scuola accreditata Organismo di Formazione Regione Veneto

SOMMARIO

CAP. 1	BENVENUTI AL MAFFIOLI	3
	VISION	3
	MISSION DELLA SCUOLA	4
	IL MAFFIOLI	4
	IL MAFFIOLI NEL TERRITORIO	5
CAP. 2	OFFERTA FORMATIVA	6
	Il curriculum	6
	Biennio di orientamento: 1° e 2° anno	6
	Area di Istruzione generale	6
	Area di indirizzo	7
	Il tirocinio e l'alternanza scuola lavoro (ASL)	8
	Quadri orari ministeriali	9
	Educazione permanente: percorso serale statale	10
	Religione Cattolica/ attività alternative	14
	Convitto	14
	Semiconvitto	14
CAP. 3	– SCELTE METODOLOGICO - DIDATTICHE; VALUTAZIONE; VALUTAZIONE ASL; PROFITTO SCOLASTICO E CONDOTTA	15
	SCELTE METODOLOGICHE-DIDATTICHE	15
	INDICATORI PER IL PROFITTO	16
	CREDITO SCOLASTICO/CREDITO FORMATIVO	17
	VALUTAZIONE ASL	18
	CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	19
	DEROGA ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA	21
	CRITERI DI AMMISSIONE (O NON AMMISSIONE) ALLA CLASSE SUCCESSIVA	22
CAP. 4	– AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	23
	ALUNNI CON DISABILITA'	24
	ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	24
	ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	25
CAP. 5	– OFFERTE EDUCATIVE E DIDATTICHE PER L'A.S. A.S.2014-15	26
	ATTIVITA' DEL CONVITTO/SEMICONVITTO	31
CAP. 6	– ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA	31
	Dirigente scolastico: ALESSANDRA FUSARO	31
	Direttore dei servizi generali amministrativi (DSGA): ANTONIO CIMINO	32
	Personale della segreteria e ufficio di riferimento	32
	Primo Collaboratore (vicario): PAOLA ZANON	33
	Secondo Collaboratore: MARCO VALLETTA	33
	Direttore di sedesuccursale di Possagno: PIERA DEL VESCO	34
	Responsabile di sede	35
	Funzioni strumentali	35
	Responsabili convitto/semiconvitto	35
	Responsabili DI AREE SPECIFICHE	36
	Responsabili DI RETE	36
	Responsabili LABORATORI	37
	Coordinatori di classe	37
	Coordinatori di dipartimento	39
CAP. 7	– IL RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA	40
CAP. 8	– STRUTTURE E SEDI	41
	Laboratori di informatica	41
	Aula laboratorio LIM (Lavagna interattiva multimediale)	42
	Laboratorio di chimica e merceologia di villa dolfin	42
	Biblioteca	42
	Orto botanico di Villa Dolfin	42
	LABORATORI PER L'AREA PROFESSIONALIZZANTE: CASTELFRANCO VENETO	43

Laboratori di cucina e pasticceria	43
Laboratori di enogastronomia/sala e vendita	44
Laboratori di accoglienza turistica	44
LABORATORI PER L'AREA PROFESSIONALIZZANTE: POSSAGNO	45
Laboratorio di enogastronomia/cucina	45
Laboratorio di enogastronomia/sala e vendita.....	45
Laboratori di accoglienza turistica	45
LABORATORI PER L'AREA PROFESSIONALIZZANTE: CRESANO DEL GRAPPA	45
Laboratorio di enogastronomia/cucina	45
Laboratorio di enogastronomia/sala e vendita.....	46
Laboratorio di accoglienza turistica	46
LE SEDI DELL'ISTITUTO.....	46
Codici meccanografici	46
Sede centrale e plessi annessi	46
Sede succursale e plesso annesso.....	46

CAP. 1 BENVENUTI AL MAFFIOLI

VISION

AMARE IL MONDO

Ci impegniamo, noi e non gli altri,
unicamente noi e non gli altri,
nè chi sta in alto, nè chi sta in basso,
nè chi crede, nè chi non crede.

Ci impegniamo:

senza pretendere che gli altri si impegnino per noi,
senza giudicare chi non si impegna,
senza accusare chi non si impegna,
senza cercare perchè non si impegna.

Se qualche cosa sentiamo di "potere"
e lo vogliamo fermamente
è su di noi, soltanto su di noi.

Il mondo si muove se noi ci muoviamo,
si muta se noi ci facciamo nuovi,
ma imbarbarisce

se scateniamo la belva che c'è in ognuno di noi.

Ci impegniamo:

per trovare un senso alla vita,
a questa vita
una ragione

che non sia una delle tante ragioni
che bene conosciamo
e che non ci prendono il cuore.

Ci impegniamo

non per riordinare il mondo,
non per rifarlo,
ma per amarlo.

(Poesia del poeta **Primo Mazzolari**)

La crescente complessità di una realtà che evolve rapidamente, in direzioni non sempre prevedibili, ha portato i nostri sistemi di formazione, ad un continuo adattamento alle nuove esigenze sociali. Da qui la necessità, per il nostro Istituto, di offrire numerosi, diversificati e validi progetti curriculari ed extra curriculari, nonché di rendere le nostre metodologie e i nostri contenuti aggiornati e al passo con i tempi. Un'attenzione particolare viene pertanto rivolta alla formazione degli studenti, nel rispetto delle loro potenzialità e delle loro inclinazioni, nell'ottica specifica di garantire il successo scolastico a ciascuno, favorendo lo sviluppo di precipi talenti.

Per questo l'**Offerta formativa dell'Istituto** si è ampliata e adeguata nel corso degli anni alla domanda del territorio, riuscendo a dare risposte concrete in termini di qualità.

Il mio augurio, come Dirigente di questa importante scuola, è di riuscire, con l'apporto di tutte le componenti della scuola, ad arricchire ulteriormente il piano dell'offerta formativa per **migliorare la qualità dell'apprendimento**, curando le difficoltà e i disagi, senza però trascurare le potenzialità e le eccellenze.

La Dirigente scolastica

Alessandra Fusaro

MISSION DELLA SCUOLA

Formare studenti che sappiano AGIRE con consapevolezza, flessibilità, creatività nel contesto sociale e professionale e possano raggiungere i propri livelli di eccellenza sul piano umano e culturale. Educare all'AGIRE perché ciascuno possa imparare attraverso esperienze concrete; fare scelte CONSAPEVOLI perché si possano perseguire i propri obiettivi; essere FLESSIBILI perché è opportuno confrontarsi con chiunque per continuare ad imparare; perseguire la CREATIVITÀ perché “..l'immaginazione è più importante della conoscenza, la conoscenza è limitata, l'immaginazione abbraccia il mondo...” (cfr. Albert Einstein); rincorrere l'ECCELLENZA per poter essere competitivi, un domani, nel mondo del lavoro.

L'IPSSAR Giuseppe Maffioli vuole dare una connotazione dinamica ai propri allievi perché *"L'essenziale non è quello che si sa, ma quello che si è"* (G. Pontiggia).

IL MAFFIOLI

Una scuola dalle grandi tradizioni, ma allo stesso tempo fortemente proiettata verso il futuro. Questo è lo spirito che caratterizza l'IPSSAR Giuseppe Maffioli di Castelfranco Veneto e la consapevolezza che anima tutti coloro che operano a vario titolo all'interno del nostro famoso istituto. Il Maffioli, difatti, è un vero e proprio volano culturale e professionale ricco di stimoli, aperto all'intensa e feconda collaborazione con le varie realtà presenti nel territorio.

L'Ipssar, è intitolato a Giuseppe Maffioli originario di Padova ma vissuto per tutta la vita a Treviso, poliedrico e appassionato uomo di cultura, scrittore, giornalista, sceneggiatore, regista, attore, organizzatore di eventi, collaboratore di rubriche televisive e radiofoniche e noto gastronomo.

L'Istituto scolastico nasce nel 1978 da una sezione dell'IPA Conte di Cavour, ora ISS Domenico Sartor. Fin dal suo sorgere la scuola ha avuto una caratterizzazione policentrica, così accanto alla sede di Castelfranco Veneto è stata fondata quella coordinata di Possagno, nella Pedemontana del Grappa. Successivamente dal Maffioli sono nati altri due plessi in provincia, il primo a Vittorio Veneto e il secondo a Treviso. Entrambe le sedi, con il tempo sono diventate autonome e hanno dato vita rispettivamente all'IPSSAR Beltrame di Vittorio Veneto e all'IPSSAR Alberini di Treviso.

Quale prima realtà di scuola Professionale Alberghiera nel territorio provinciale, il Maffioli ha formato intere generazioni di studenti che oggi, oltre ad essere affermati professionisti nei settori della ristorazione e del turismo, sono presenti nella nostra Scuola e in altri Istituti, in qualità di docenti validi e preparati.

Parte attiva nello sviluppo e nella valorizzazione del territorio, l'IPSSAR propone e realizza altresì molti progetti per la valorizzazione e la diffusione della cultura enogastronomica e dell'accoglienza turistica, anche in cooperazione con altre istituzioni scolastiche, coinvolgendo le Amministrazioni comunali, provinciale e regionale, le associazioni di categoria e di volontariato e le aziende del territorio.

IL MAFFIOLI NEL TERRITORIO

L'Istituto si distingue a livello regionale e nazionale per l'offerta didattica dinamica e perché riconosciuto come una scuola attenta agli studenti e fortemente legata al territorio, capace di offrire un'intensa attività culturale, didattica e tecnico-professionale. L'offerta del Maffioli ha consentito a migliaia di alunni di qualificarsi e diplomarsi, ha permesso loro di collocarsi nel mondo del lavoro con facilità e qualità. I successi conseguiti dai nostri allievi nei tre settori specialistici dell'Accoglienza Turistica, della Ospitalità del Servizio di Sala e Bar e nel settore dell'Enogastronomia sono la reale testimonianza del forte legame che il nostro Istituto ha con il settore professionale. L'offerta didattica e professionale promossa e perseguita in quasi quarant'anni dell'Istituto Maffioli (che da qualche anno ha un'altra sede coordinata a Crespano), è sempre stata all'insegna della contemporaneità e dell'innovazione; proprio nel nostro istituto si sono sperimentate le classi pilota delle diverse riforme scolastiche: "Progetto Brocca" "Sperimentazione 1992", "Riforma 2002", per ultimo il "N.O. 2010". In qualsiasi momento l'allievo è sempre stato al centro di ogni azione formativa, prima come persona, poi come cittadino e di conseguenza come professionista. Molte le partecipazioni a gare nazionali e competizioni professionali specialistiche, dove spiccano abilità nei diversi settori professionalizzanti: nel maggio 2013 il nostro istituto Maffioli, con una rappresentanza di allievi delle tre specializzazioni, è stato insignito dal MIUR quale miglior IPSSAR d'Italia, con il primo posto assoluto alla gara nazionale tra oltre 30 IPSSAR accreditati. Fatto non nuovo, visto che il titolo era stato già nostro in precedenti due edizioni. L'offerta formativa del nostro istituto spazia dalla didattica scolastica tradizionale ad esperienze di interscambio con paesi europei, dall'Alternanza Scuola Lavoro con stage aziendali in diverse realtà ristorative e turistiche, ad approfondimenti specialistici pluridisciplinari dentro e fuori la scuola. Molti sono i progetti attivati nel corso di questi anni, con lo scopo di "Formare studenti che sappiano agire con consapevolezza, flessibilità, creatività nel contesto sociale e professionale e possano raggiungere i propri livelli di eccellenza sul piano umano e culturale". Tra le tante offerte l'IPSSAR Maffioli destina ai propri utenti, provenienti anche da fuori provincia, il servizio di Convitto maschile e femminile, così come, tutto il personale della scuola docente e non docente è seriamente impegnato nel tutelare le pari diversità offrendo il meglio del servizio alla persona. La nostra scuola, legata fortemente al territorio, ha da molti anni organizzato corsi scolastici serali per adulti, per il normale perseguimento del titolo di studio, ha poi voluto essere presente ed aderire a molte delle iniziative promosse da associazioni culturali, come l'Associazione Europea degli Istituti Alberghieri e del Turismo (AEHT), siamo membri fondatore del Consorzio degli istituti Alberghiero del Veneto, aderiamo alla Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri Italiani (RENAIA), così come ultimo passo importante abbiamo sottoscritto il progetto "Terre di Giorgione" per mettersi in sinergia con tutto quanto fa cultura, storia, turismo e ristorazione.

A testimonianza di quanto affermato, valgono gli esiti delle prove nazionali INVALSI, dove emergono la buona preparazione dei nostri allievi, che anche grazie al buon livello di

professionalizzazione raggiunto, si sono distinti in molteplici realtà ristorative non solo della provincia ma nell'intero Veneto e all'estero, diventando testimoni e ambasciatori di qualità del "Maffioli".

CAP. 2 OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICULUM

Il percorso formativo ha durata quinquennale e si suddivide in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno; si fonda su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale ed è finalizzato al conseguimento di un diploma di Stato che consente, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, il proseguimento degli studi all'università o nel sistema di istruzione tecnica superiore (I.T.S.). Dopo il primo biennio comune a valenza orientativa, il percorso prevede tre articolazioni:

Enogastronomia	Servizi di sala e di vendita	Accoglienza turistica
----------------	------------------------------	-----------------------

All'interno del percorso inoltre sono previste attività in ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL), non solo in Italia ma anche in paesi esteri, attraverso le quali gli allievi si possono confrontare con la realtà del mondo del lavoro e con altre civiltà e modi di vivere. La preparazione professionale si realizza grazie ad un uso continuo negli anni scolastici di laboratori ben attrezzati e ben gestiti dal personale docente e tecnico.

Le lingue straniere studiate sono: **INGLESE** per l'intero percorso di studio; una seconda lingua straniera a scelta tra **FRANCESE, TEDESCO e SPAGNOLO** per il primo biennio; una seconda lingua scelta tra **FRANCESE, TEDESCO e SPAGNOLO** a partire dal terzo anno a seconda dell'indirizzo di studio affrontato. Per la sede succursale l'insegnamento della seconda lingua straniera è limitato a **FRANCESE e TEDESCO**.

BIENNIO DI ORIENTAMENTO: 1° E 2° ANNO

Nel corso del primo biennio viene svolta un'azione formativa di base, finalizzata a:

- elevare ed ampliare la preparazione culturale dell'allievo, in modo da sviluppare saperi e abilità trasversali essenziali in ogni professione, e non solo nello specifico del campo ristorativo e alberghiero;
- far conoscere i nuclei delle competenze professionali che, trattati in forma orientativa, consentano all'allievo di effettuare una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi;
- proporre momenti di studio e di formazione che permettano all'allievo di recuperare eventuali situazioni di difficoltà o di promuovere l'approfondimento individuale.

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

Obiettivi: *fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.*

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento, qui di seguito specificati in termini di competenze:

- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le Carte Internazionali dei diritti umani;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e interagire in diversi ambiti e contesti professionali;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- prestare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

AREA DI INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Nell'articolazione "**Enogastronomia**", il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; sa operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali funzionali all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici, in ambito locale, nazionale ed internazionale.

Nell'articolazione **“Accoglienza turistica”**, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di accoglienza ed ospitalità alberghiera a favore della clientela nazionale ed internazionale; inoltre, organizza, promuove e gestisce l'offerta dei servizi turistici, avvalendosi delle moderne tecnologie.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'articolazione “Accoglienza turistica” conseguono i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

IL TIROCINIO E L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)

L'alternanza è una metodologia formativa che permette ai ragazzi che frequentano gli Istituti professionali, di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/Ente. Tale esperienza lavorativa orienta lo studente nel comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico.

L'alternanza scuola-lavoro si rivolge ai giovani della scuola secondaria superiore di età compresa tra i 16 e i 18 anni per consentire l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, mediante una nuova modalità di insegnamento e di apprendimento che potenzia la loro maturazione personale attraverso l'incontro-scambio con il mondo del lavoro.

L'ASL dunque costituisce:

- un'opportunità formativa che cerca di coniugare sapere teorico e sapere empirico attraverso una maggiore interazione tra scuola e lavoro;
- un'equivalenza formativa tra esperienza educativa in aula e ambiente di lavoro.

L'alternanza scuola-lavoro delle classi terze e quarte, costituisce un'opportunità formativa che, ponendosi a fianco del tradizionale percorso di studi, cerca di coniugare sapere teorico e sapere empirico attraverso una maggiore interazione tra scuola e lavoro. L'alternanza offre ai giovani della scuola una modalità di insegnamento e di apprendimento che potenzia la loro maturazione personale attraverso l'incontro-scambio con il mondo del lavoro. Inoltre, grazie al contesto lavorativo, il giovane acquisisce competenze che lo maturano sotto il profilo sia umano che professionale.

Presupposto essenziale del **progetto** è l'equivalenza formativa tra esperienza educativa in aula e in ambiente di lavoro. L'equivalenza formativa richiede il **coinvolgimento di tutto il consiglio di classe** sia per il momento di preparazione che per quello valutativo delle competenze acquisite.

Le linee guida identificano l'esperienza di **Alternanza Scuola Lavoro** come un percorso caratterizzante che mira ad accrescere e valorizzare il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico del discente. Ha come obiettivo operativo lo sviluppo del grado di qualità e di innovazione dell'istruzione richiesto dagli standard europei, formando risorse umane dotate di alte conoscenze, nonché di competenze professionali idonee ad accedere al mondo del lavoro.

Fasi del processo:

- *analisi e costruzione del progetto di alternanza scuola-lavoro nell'ambito del Consiglio di Classe (individuazione del tutor scolastico ed eventualmente di esperti esterni);*
- *comunicazione del progetto ai genitori e allievi;*
- *preparazione teorica degli allievi in classe con riferimento agli obiettivi formativi;*
- *individuazione delle aziende e assegnazione degli allievi;*
- *svolgimento periodo ASL (3/4 settimane annuali) con valutazione e controllo in itinere da parte del tutor aziendale;*
- *redazione da parte dello studente di schede tecniche, relazioni e materiali prodotti durante l'esperienza ASL;*
- *presentazione della propria esperienza in classe o durante manifestazioni ai genitori o tutor aziendali;*
- *verifiche e valutazioni finali.*

Destinatari dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro possono essere tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte a seconda della progettazione annuale, come suggerito dalla riforma della scuola superiore.

Anche gli alunni disabili partecipano alle attività di alternanza scuola-lavoro con progetti personalizzati che vengono elaborati nell'ambito del **Piano Educativo Individualizzato**, sulla base di specifici progetti con la Provincia o con le USL di riferimento.

Il **PROGETTO ASL**, che viene ripresentato di anno in anno anche in rete con altri partner per ottenerne il finanziamento, prevede infine un'attività di **Autovalutazione** degli studenti attraverso un questionario.

QUADRI ORARI MINISTERIALI

Le ore di lezione di ogni disciplina variano a seconda della classe frequentata. Si riportano i quadri ministeriali relativi alla Riforma Gelmini, secondo quanto previsto dal DPR 87/2010.

CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA	
4	Italiano	4	Italiano	4	Italiano
2	Storia	2	Storia	2	Storia
4	Matematica	4	Matematica	3	Matematica
2	Diritto economia	2	Diritto economia	4	Diritto e tecniche amministrative
2	Scienze Integrate	2	Scienze integrate		
2	Fisica	2	Chimica		
2	Scienze motorie	2	Scienze motorie	2	Scienze motorie
1	Religione	1	Religione	1	Religione
1	Geografia				

3	Inglese	3	Inglese	3	Inglese						
2	2 lingua	2	2 lingua	3	2 lingua						
2	Scienza degli alimenti	2	Scienza degli alimenti	2+2	Scienza degli alimenti*						
2	ENO	2	ENO			PER OGNI INDIRIZZO					
2	SALA	2	SALA	6	ENO	6	SALA	6	A.T.		
2	A.T.	2	A.T.								
33	Tot.	32	Tot.	32	Tot.	32	Tot.	32	Tot.	32	Tot.
CLASSE QUARTA			INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA		CLASSE QUINTA			INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA			
INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA/ SALA VENDITA					INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA/ SALA VENDITA						
4	Italiano	4		4	Italiano	4					
2	Storia	2		2	Storia	2					
3	Matematica	3		3	Matematica	3					
5	Diritto e tecniche amministrative	6		5	Diritto e tecniche amministrative	6					
	Tecniche Di Comunicazione	2			Tecniche Di Comunicazione	2					
2	Scienze motorie	2		2	Scienze motorie	2					
1	Religione	1		1	Religione	1					
3	Inglese	3		3	Inglese	3					
3	2 lingua	3		3	2 lingua	3					
2+1	Scienza degli alimenti*	1+1		3	Scienza degli alimenti	2					
4	ENO/SALA	4	ACCOGLIENZA	4	ENO/SALA	4	ACCOGLIENZA				
2	SALA/ENO			2	SALA/ENO						
32	TOTALI	32		32	TOTALI	32					

L'orario previsto per l'anno scolastico 2014/15 si diversifica dai quadri ministeriali in quanto il Collegio dei docenti ha deliberato, utilizzando la quota di autonomia, di potenziare le attività laboratoriali in classe quinta con un incremento di un'ora, diminuendo parimenti la seconda lingua straniera.

*L'orario è suddiviso in ore frontali + ore di compresenza con i docenti tecnico-pratici.

EDUCAZIONE PERMANENTE: PERCORSO SERALE STATALE

"La scuola è sempre un'opportunità"

L'IPSSAR G. MAFFIOLI partecipa alla rete IDA che coinvolge diverse istituzioni scolastiche che si occupano di istruzione degli adulti con percorsi serali.

ISCRIZIONE AL PERCORSO SERALE

Ai percorsi di primo livello possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione; possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in

possesto del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che possiedono il titolo ma dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

ARTICOLAZIONE PERCORSO ISTRUZIONE SERALE/QUADRI ORARI

Il periodo didattico al quale l'allievo viene effettivamente ammesso è formalizzato nel **PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE** ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti.

I percorsi di secondo livello di istruzione professionale sono articolati in tre periodi didattici con organizzazione modulare delle singole programmazioni disciplinari:

1. **PRIMO PERIODO DIDATTICO**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti professionali relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
2. **SECONDO PERIODO DIDATTICO**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
3. **TERZO PERIODO DIDATTICO** finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I periodi didattici hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici e prevede che l'adulto possa fruire a distanza di una parte del periodo didattico, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

PRIMO PERIODO DIDATTICO/Quadri orari settimanali	Il superamento del primo periodo didattico avviene raggiungendo esiti positivi nei vari moduli previsti nelle singole programmazioni disciplinari. Con la certificazione positiva in tutti i moduli si accede al secondo periodo didattico; altrimenti il Consiglio di classe rilascerà le certificazioni relative ai moduli superati.			
	NB: Il superamento del primo periodo didattico corrisponde al superamento delle classi prima e seconda del percorso scolastico diurno.			
		Ore previste	Di cui on line	In presenza
	Italiano + storia	6+ 3	2+2	4+1
	inglese	4	1	3
	diritto	2	1	1
	matematica	6	2	4
	Scienze terra/biologia	3	1	2
	religione	1		1
	Sc. Integrate (fisica-chimica)	3	2	1+1
	2°lingua francese	3	1	2
	alimentazione	3	1	2
	enogastronomia	4/squadre		4
	Sala/vendita	4/squadre		4
Acc. Turistica	4	2	2	
SECONDO	Il superamento del secondo periodo didattico avviene raggiungendo esiti positivi nei			

PERIODO DIDATTICO Quadri settimanali	orari	vari moduli previsti nelle singole programmazioni disciplinari. Con la certificazione positiva in tutti i moduli si accede al terzo periodo didattico; altrimenti il Consiglio di classe rilascerà le certificazioni relative ai moduli superati. NB: Il superamento del secondo periodo didattico corrisponde al superamento delle classi terza e quarta del percorso scolastico diurno.			
			Ore previste	ON LINE	IN PRESENZA
		italiano + storia	6+ 3	2+2	4+1
		inglese	4	1	3
		Diritto e tecniche ammin.	6	3	3
		matematica	6	2	4
		religione	1		1
		2°lingua francese	5	2	3
		alimentazione	5	2	2+1
		Enogastronomia/sala vendita	7+1 comp		8
		Sala/vendita/enogastronomia	2	1	1
		TERZO PERIODO DIDATTICO Quadri settimanali	orari	Corrisponde alla classe quinta del percorso scolastico diurno.	
	Ore previste			IN PRESENZA	
italiano	3				3
inglese	2				2
storia	2				2
Diritto e tecniche ammin.	6				6
matematica	3				3
religione	1				1
2°lingua francese	2				2
alimentazione	2				2
Enogastronomia/sala vendita	3				3
Sala/vendita- Enogastronomia	2				2

SCRUTINO E CERTIFICAZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE MODULARE

Consiglio di classe OTTOBRE/NOVEMBRE	Delibera del Piano di studio personalizzato.
Consiglio di classe GENNAIO	Certificazioni competenze dei moduli sviluppati e superati nel periodo settembre/gennaio. Assegnazione crediti nel secondo periodo didattico in base agli esiti.
Consiglio di classe GIUGNO	Certificazioni competenze dei moduli sviluppati e superati nel periodo febbraio/giugno.
Consiglio di classe SETTEMBRE	Scrutinio di ammissione o non ammissione al periodo didattico successivo. Assegnazione crediti nel secondo periodo didattico in base agli esiti complessivi.

RELIGIONE CATTOLICA

Ogni allievo ha la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. All'inizio dell'anno scolastico si opera la scelta con le seguenti opzioni:

- attività didattiche o formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Gli studenti in possesso di titolo di studio rilasciato da altro Istituto Statale o paritario o percorso universitario, relativo a qualsiasi anno, possono far valere **crediti formali** per le materie comuni, validi anche per l'esonero dalla frequenza in dette materie per il periodo didattico specifico. Il voto nelle discipline per cui si ottiene l'esonero è quello certificato dalla scuola di provenienza nelle pagelle o nei documenti valutativi.

Gli studenti all'atto dell'iscrizione possono richiedere il riconoscimento di **crediti non formali**, per i quali non vi sia certificazione da parte di altra scuola o ente convenzionato, ma che derivano dal possesso di competenze da accertare mediante apposite prove. Il riconoscimento dei crediti non formali è finalizzato all'accesso al secondo/ terzo periodo didattico. Gli studenti che chiedono il riconoscimento dei crediti non formali devono sottoporsi ad apposito accertamento sui programmi o parti di programma non presenti nel piano di studi della scuola eventualmente frequentata. I crediti vengono riconosciuti se nelle discipline oggetto di verifica lo studente raggiunge la sufficienza.

Le prove vengono somministrate nel mese di settembre e la valutazione finale è del Consiglio di classe competente che provvederà alla stesura dei **PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI** precisando il monte ore di frequenza previsto individualmente.

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI/PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un **PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE** definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il PATTO rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal Ds del CPIA e dal Ds dell'istituzione scolastica dove sono incardinati i percorsi serali. Con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

I docenti del Consiglio di classe nel mese di settembre in accordo con lo studente analizzano la situazione pregressa e concordano un **Piano di studi personalizzato** che tiene conto degli apprendimenti formali ed informali. La partecipazione dell'adulto alla definizione del Patto equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto di iscrizione in misura non superiore al 10% del periodo didattico medesimo. Tale percentuale si traduce in circa 150 ore annue e consente di organizzare le ore di lezione di 50 minuti nei primi due periodi didattici.

RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Ogni allievo ha la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica sia per il corso diurno sia per il percorso serale. Qualora si operi la scelta di **non avvalersi** dell'insegnamento si dovranno considerare le seguenti opzioni:

1. attività didattiche o formative;
2. attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
3. libera attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
4. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Per l'a.s. 2014/2015 il Collegio ha deliberato le seguenti attività didattiche/formative:

- **ETICA INDIVIDUALE:** la natura dell'agire umano; fondazione di una morale religiosa o laica; autonomia o sacralità della vita umana; principio di responsabilità individuale.
- **EDUCAZIONE ALLE SCELTE RESPONSABILI:** spettacolo e mass media.
- **ETICA DELLA CITTADINANZA:** principio di responsabilità sociale, problema delle conseguenze nelle scelte morali e politiche, i diritti fondamentali dell'individuo nella vita associata (diritto alla salute, diritto all'istruzione, welfare); i doveri dell'individuo verso la società.
- **BIOETICA:** i problemi della bioetica contemporanea; diritto alla vita; diritto alla morte; utilizzo delle biotecnologie.
- **BULLISMO e VIOLENZA GIOVANILE:** insegnare e diffondere l'arte di star bene con gli altri per prevenire e contrastare il fenomeno.

CONVITTO

Il **convitto** offre un servizio residenziale dal lunedì mattina al sabato mattina per gli allievi già iscritti e frequentanti l'istituto nell'anno scolastico 2013/2014. La struttura residenziale del convitto consente di dedicare tempi e spazi all'ascolto dei bisogni dei giovani e all'organizzazione di attività formative per aiutarli ed accompagnarli nel loro processo di maturazione.

SEMICONVITTO

Il **semiconvitto** offre un **servizio giornaliero** comprendente, al termine delle lezioni, il servizio mensa ove necessario e lo studio guidato. Il personale Educativo in collaborazione con la scuola e la famiglia partecipa al progetto di crescita degli allievi.

Il passaggio, dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado che viene a coincidere con l'età adolescenziale degli alunni, già di per sé impegnativa e assorbente risorse ed energie, risulta molto difficile e mette a dura prova l'efficacia personale. Una dimensione fondamentale nel processo di costruzione della propria identità e personalità è rappresentata dall'autostima intesa come "apprezzamento od opinione positiva di se stessi" e di conseguenza fiducia in se stessi e rispetto di sé. L'individuo che ha fiducia nelle proprie capacità sarà motivato a intraprendere un compito o un'attività: utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla e persevererà.

L'autoefficacia, cioè la convinzione sulla propria efficacia personale nell'affrontare con successo le richieste della vita, permette di promuovere l'assunzione di comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio favorendo condizioni di benessere psicofisico, socioaffettivo-relazionale e influenzano in modo significativo la realizzazione personale.

Il servizio di **semiconvitto** programma e attiva interventi educativi atti a promuovere e favorire negli alunni lo sviluppo dell'autoefficacia personale.

L'obiettivo primario che è stato dato alla scuola del terzo millennio, più volte ripreso nei testi normativi e nelle raccomandazioni dell'Unione Europea e fatto proprio anche dalla legislazione italiana è di insegnare agli studenti ad apprendere. Il life long learning, la capacità di apprendere in continuazione e in modo autonomo è indicata come la condizione necessaria per l'inclusione sociale in una realtà caratterizzata da un cambiamento tecnologico costante e veloce. Questo attribuisce alla scuola il compito di fornire agli alunni gli strumenti intellettivi ma anche le convinzioni e le abilità auto-regolatorie che servono loro per autoistruirsi tutta la vita.

Dal punto di vista della teoria sociocognitiva, gli studenti devono sviluppare le abilità necessarie per regolare le determinanti motivazionali, emozionali e sociali del loro funzionamento intellettuale oltre agli aspetti cognitivi. Inoltre si ritiene che gli adolescenti abbiano bisogno di impegnarsi nel perseguimento di obiettivi che diano loro uno scopo, un senso di realizzazione. In caso contrario diventano demotivati, annoiati o cinici, dipendenti da fonti esterne di stimolazione.

In questi anni si è potuto osservare che, nella maggior parte dei casi, **l'insuccesso scolastico** nasce dal fatto che lo studente che arriva alla nostra scuola è poco "scolarizzato", ovvero, non ha acquisito nel percorso scolastico effettuato, le competenze di lettura/scrittura di base e non ha imparato ad apprendere attraverso lo studio sistematico basato su testi scritti. In molti casi non è stato abituato a dedicare tempo allo studio e alla rielaborazione ed è convinto che la presenza sia la condizione sufficiente per il successo scolastico. A ciò, si unisce il fatto che i ragazzi spesso non sono in grado di sopportare alcuna frustrazione e che, davanti ad un insuccesso ad una difficoltà, molto spesso reagiscono con aggressività o con una rinuncia perché poco avvezzi alla fatica.

Si rende necessario un **metodo di studio efficace**. E' anche importante che lo studente si renda subito conto che la scuola è il luogo dove si apprende, ma che l'apprendimento non è un processo a costo zero: richiede impegno ed investimento personale. L'obiettivo è quello di fare in modo, attraverso questo **progetto preventivo di studio assistito**, che tutti gli studenti inizino la loro carriera scolastica con gli strumenti essenziali per raggiungere un successo. Il piacere dell'apprendimento, che è alla base del vero successo scolastico, si acquisisce solo studiando, ma occorre che qualcuno aiuti i ragazzi a fare questo primo passo.

Le attività previste dal progetto riguarderanno iniziative di **sostegno** e di **acquisizione di strumenti** e di **strategie utili** allo **studio** e all'**apprendimento**.

CAP. 3 – SCELTE METODOLOGICO - DIDATTICHE; VALUTAZIONE; VALUTAZIONE ASL; PROFITTO SCOLASTICO E CONDOTTA

SCELTE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

I docenti, tenendo conto della Mission della scuola, valorizzano i seguenti aspetti metodologico-didattici:

- favorire dei momenti di confronto e dialogo;
- porre l'attenzione allo sviluppo delle abilità di studio;

- favorire l'operatività in ogni momento dell'attività didattica;
- promuovere un apprendimento cooperativo;
- potenziare la creatività;
- favorire un radicamento, quando possibile, delle conoscenze astratte su elementi concreti di esperienza;
- attuare la problematizzazione dei saperi;
- coinvolgere gli allievi nell'autovalutazione.

Si attivano, su delibera del Collegio dei Docenti, sentito il parere dei Consigli di Classe:

- attività laboratoriali;
- attività di gruppo;
- sviluppo dialogico;
- interazione individuale;
- lezioni frontali;
- eventuali sportelli didattici modulari durante l'anno scolastico;
- eventuali corsi di recupero durante l'anno scolastico;
- corsi di recupero al termine dell'anno scolastico.

INDICATORI PER IL PROFITTO

Vengono considerati i seguenti indicatori:

CONOSCENZA	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE	APPLICAZIONE	AUTONOMIA
------------	--------------	-------------	--------------	-----------

VOTO	DEFINIZIONE
10-9	L'allievo/a ricorda in modo completo e approfondito le conoscenze richieste, le comunica in modo efficace e personale, le sa organizzare in modo originale e le sa trasferire anche in contesti non noti.
8	L'allievo/a ricorda in modo completo le conoscenze richieste, le comunica in modo efficace e personale, le sa organizzare e le sa trasferire in contesti noti.
7	L'allievo/a ricorda in modo sufficiente le conoscenze richieste, le comunica in modo efficace, le sa organizzare e le sa trasferire in contesti noti.
6	L'allievo/a ricorda in modo completo le conoscenze richieste, le comunica in modo semplice ma chiaro, le sa organizzare e le sa trasferire in altri contesti solo se guidato.
5	L'allievo/a ricorda in modo frammentario le conoscenze richieste, le comunica in modo non sempre chiaro, le sa organizzare e le sa trasferire in altri contesti solo se molto guidato.
4	L'allievo/a ricorda in modo frammentario e superficiale le conoscenze richieste, le comunica in modo scorretto, con linguaggio povero, applica le conoscenze solo se molto guidato.
3	L'allievo/a non ricorda le conoscenze richieste, e anche se guidato dimostra gravi lacune.
Inoltre	Il Consiglio di classe valuterà l'impegno, la partecipazione e la progressione dell'apprendimento.

La <u>valutazione</u> può essere:	Questi sono gli strumenti utilizzati:
formativa con lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui l'allievo procede nell'apprendimento e nell'assimilazione. Serve anche al docente per valutare la qualità del proprio intervento. Questa valutazione si colloca all'interno delle attività didattiche e concorre a	Verifiche orali Verifiche scritte Verifiche pratiche Tema – saggio Prove strutturate o semi strutturate Risoluzione dei problemi

determinare lo sviluppo successivo; sommativa rispondendo all'esigenza di apprezzare le abilità degli allievi di utilizzare in modo aggregato capacità e conoscenze, acquisite durante una parte significativa dell'itinerario di apprendimento.	Questionari Sviluppo progetti Analisi testuale Relazioni Traduzioni/comprendimenti
--	--

Tutti i docenti si impegnano a seguire i criteri di valutazione riportati nelle **griglie** dell'allegato A deliberate nella riunione del Collegio dei docenti a. s. 2014/2015.

CREDITO SCOLASTICO/CREDITO FORMATIVO

<p>CREDITO SCOLASTICO</p> <p>Nella tabella A, M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla seguente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.</p>	<p>CREDITO FORMATIVO</p> <p>"È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma".</p>																								
<p>TABELLA A</p> <table border="1" data-bbox="151 1422 614 2040"> <thead> <tr> <th></th> <th>I anno</th> <th>II anno</th> <th>III anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>M = 6</td> <td>3-4</td> <td>3-4</td> <td>4-5</td> </tr> <tr> <td>6 < M ≤ 7</td> <td>4-5</td> <td>4-5</td> <td>5-6</td> </tr> <tr> <td>7 < M ≤ 8</td> <td>5-6</td> <td>5-6</td> <td>6-7</td> </tr> <tr> <td>8 < M ≤ 9</td> <td>6-7</td> <td>6-7</td> <td>7-8</td> </tr> <tr> <td>9 < M ≤ 10</td> <td>7-8</td> <td>7-8</td> <td>8-9</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'assegnazione del credito avverrà per eccesso quando nella parte decimal e si ottiene un punteggio</p>		I anno	II anno	III anno	M = 6	3-4	3-4	4-5	6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6	7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7	8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8	9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9	<p>Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che si rammenta non può in nessun caso esser modificata, lo studente può produrre richiesta di credito formativo corredata da documentazione per quanto riguarda la partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ partecipazione OO.CC.; ➤ corsi di lingua, ➤ corsi di musica/teatro; ➤ corsi di informatica, ➤ corsi di primo soccorso; ➤ attività scout/parrocchia; ➤ attività sportive; ➤ attività volontariato; ➤ attività scuola aperta; ➤ concorsi /manifestazioni; ➤ attività di tutoraggio verso altri allievi; ➤ progetti specifici (intercultura, mobilità estera....);
	I anno	II anno	III anno																						
M = 6	3-4	3-4	4-5																						
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6																						
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7																						
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8																						
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9																						

gio uguale o superiore a 0.50.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ attività lavorative di settore alberghiero. E il conseguimento di: <ul style="list-style-type: none"> ➤ certificazioni linguistiche; ➤ certificazioni informatiche (ECDL).
--------------------------------	--

VALUTAZIONE ASL

Voto di pratica di ASL

La valutazione professionale da parte del tutor aziendale viene data in centesimi tenendo conto di 5 aspetti comportamentali identici per tutte e tre le discipline pratiche. A queste si aggiungono 5 competenze prettamente professionali, differenti a seconda della specializzazione. Ogni aspetto ha un peso di 1 punto per un massimo di 10 punti totali. Il tutor scolastico sommerà i risultati ottenuti dall'alunno ottenendo un punteggio compreso tra 0 e 10, dove 6 è la sufficienza. Questo sarà considerato il "**voto pratico di ASL**". Al termine dell'esperienza è inoltre prevista una **pagella di A.S.L.** da consegnare agli alunni.

Voto di teoria di ASL

Il consiglio di classe predispose un progetto di Alternanza Scuola Lavoro e ogni componente dello stesso lo presenta singolarmente al gruppo classe prima dell'esperienza. Al termine del periodo di ASL i docenti valutano singolarmente gli alunni, tale valutazione farà media con i voti annuali dell'alunno. Inoltre, in un apposito file ogni docente inserirà il proprio "voto di ASL".

Il programma sommerà i risultati ottenuti dall'alunno nelle singole discipline ottenendo un punteggio compreso tra 3 e 10, dove 6 è la sufficienza, che sarà considerato il "**voto teorico di ASL**".

Voto unico di ASL

Il **voto unico di A.S.L.** è dato dalla **media pesata**, espressa in decimi tra:

voto tirocinio (50%)	voto unico di teoria (40%)	voto esercitazione speciale (10%).
------------------------------	------------------------------------	--

Come valutare

Il docente curricolare:	Registra il proprio voto teorico di ASL nel suo registro personale e lo utilizza per creare la media dei voti annuali. Con l'aiuto del tutor scolastico registra il proprio voto teorico di ASL in un programma apposito che ne calcola il voto unico delle discipline teoriche e il Voto Unico di ASL .
Il tutor scolastico:	Tramite i libretti di ASL (giallo per cucina, verde per sala, azzurro per accoglienza turistica) e la relazione di crea il giudizio di tirocinio, compila la pagella di ASL, e lo trasforma nel voto di tirocinio . Registra il voto di tirocinio nel programma apposito. Registra il voto esercitazione speciale/saggio genitori nel programma apposito.
Il programma:	Crea in automatico il voto unico di ASL tramite "media pesata" : (40% voti teorici + 10% voto esercitazione speciale/saggio genitori + 50% voto tirocinio)
Il consiglio di classe:	In fase di scrutinio decide se e a quali discipline aumentare il voto permettendo all'alunno il raggiungimento di crediti scolastici.

Essendo il consiglio di classe sovrano, il **voto unico di ASL**, potrà essere utilizzato per aumentare il voto finale di alcune discipline **scelte dal consiglio di classe** secondo il seguente schema:

voto unico di ASL	
Tra 96 e 100	3 - potrà essere arrotondato per eccesso il voto finale fino ad un massimo di 3 punti (1,5 area comune - 1,5 area d'indirizzo).
Tra 91 e 95	2,5 - potrà essere arrotondato per eccesso il voto finale fino ad un massimo di 2,5 punti (1 area comune - 1,5 area d'indirizzo).
Tra 86 e 90	2 - potrà essere arrotondato per eccesso il voto finale fino ad un massimo di 2 punti (1 area comune - 1 area d'indirizzo).
Tra 81 e 85	1,5 - potrà essere arrotondato per eccesso il voto finale fino ad un massimo di 1,5 punti (0,5 area comune - 1 area d'indirizzo).
Tra 76 e 80	1 - potrà essere arrotondato per eccesso il voto finale fino ad un massimo di 1 punti (0,5 area comune - 0,5 area d'indirizzo).
Tra 70 e 75	0,5 - potrà essere arrotondato per eccesso il voto finale fino ad un massimo di 0,5 punti.
Tra 60 e 69	0 - non sarà assegnato nessun punto di credito per particolari meriti professionali.
≤ a 59	0 - non sarà assegnato nessun punto di credito per particolari meriti professionali.

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO

Il **decreto legge n. 137/2008** introduce il voto di condotta quale strumento volto a:

- accertare i livelli di consapevolezza raggiunti in materia di cittadinanza e convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica;
- verificare la capacità di rispettare il complesso dei regolamenti che disciplinano la vita delle istituzioni scolastiche.

Il **decreto ministeriale n.5 del 16/1/2009** stabilisce quanto segue:

- la valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella scuola e a tutte le attività sviluppate al di fuori di essa;
- la valutazione, espressa in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente;
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a 6/10) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La valutazione del comportamento è effettuata dal Consiglio di Classe, su proposta del docente coordinatore ed è motivata sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni e il diario.

- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in eventuali attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è automatica. In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento corretto, prestando inoltre particolare attenzione alle situazioni riconducibili alla L. 104/1992 e L 170/2010.

Il COLLEGIO dei DOCENTI, pertanto, visto anche il **regolamento disciplinare interno**, stabilisce i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta, tenuto conto che non è necessario che tutti i descrittori vengano soddisfatti:

Voto	Condizioni
10	Il voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività gli indicatori, dimostrandosi in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ➤ assidui e regolari nella frequenza, ➤ autonomi e responsabili nell'impegno, ➤ costruttivi e propositivi nella partecipazione, ➤ corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali, ➤ collaborativi e disponibili con i compagni, verso cui esercitano una influenza positiva.
9	Il voto 9 è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ➤ del numero di assenze, ➤ di una adeguata continuità e diligenza nell'impegno, ➤ della qualità del coinvolgimento nelle attività didattiche,

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ della correttezza nelle relazioni interpersonali, ➤ dell'atteggiamento professionale e responsabile durante i periodi di stage o ASL ➤ del rispetto delle regole che governano la vita della scuola, ➤ dell'assenza di ammonizioni e richiami disciplinari significativi o reiterati.
8	<p>Il voto 8 è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento sostanzialmente corretto e positivo, tenuto conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del numero di assenze, ➤ di una adeguata continuità e diligenza nell'impegno, ➤ della qualità del coinvolgimento nelle attività didattiche, ➤ del comportamento adeguato per responsabilità e collaborazione, anche durante l'attività professionale e i periodi di stage; ➤ del rispetto delle regole che governano la vita della scuola, ➤ della correttezza nelle relazioni interpersonali, ➤ della assenza di ammonizioni e richiami disciplinari; ➤ della presenza di richiami verbali o scritti, di annotazioni sul libretto personale, di annotazioni sul registro di classe o sui verbali del C.d.C. che non siano significativi o reiterati.
7	<p>Il voto 7 è assegnato ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che abbiano dimostrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ mancato rispetto del regolamento scolastico rilevato da presenza di note disciplinari non gravi o sospensione dalle lezioni per un periodo massimo di 3 giorni; ➤ comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione, anche durante l'attività professionale e i periodi di stage; ➤ frequenza non sempre costante alle lezioni; ➤ sufficienti interesse e partecipazione alle lezioni;
6	<p>Il voto 6 è assegnato ad alunni che siano segnalati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ frequenza alle lezioni irregolare con assenze senza puntualità nel giustificare, ➤ poco coinvolgimento nelle attività scolastiche; ➤ non aver sempre stabilito relazioni interpersonali educate, rispettose e corrette, ➤ un comportamento poco responsabile anche durante l'attività professionale e i periodi di stage, con comunicazione alle famiglie; ➤ frequente inosservanza del regolamento scolastico con necessità di richiami tali da produrre <u>1 o più provvedimenti di sospensione dalle lezioni (a partire da 3 giorni) fino a 15 giorni.</u>
5	<p>Il voto 5 sarà assegnato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ disturbo continuato del regolare svolgimento delle lezioni, nonostante ripetute sanzioni disciplinari; ➤ frequenza alle lezioni inferiore a quanto previsto dall'Ordinamento (circa 50 giorni); ➤ nessuna attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; ➤ comportamento scorretto nel rapporto con il personale scolastico e/o con i compagni, e durante l'attività professionale e i periodi di stage; ➤ comportamento irresponsabile durante viaggi e visite d'istruzione. <p>Il voto 5 sarà assegnato inoltre per costante e grave inosservanza del regolamento scolastico, tale da comportare comunicazioni alle famiglie e ripetute sanzioni disciplinari di sospensione dalle lezioni; in particolare modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per violazioni di particolare e oggettiva gravità, comportanti una sanzione disciplinare con <u>allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 giorni</u>, relative a reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; • per comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone o gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile. <p>Il voto 5 sarà assegnato infine se, dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non sia rilevato segno di apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento, tale da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.</p>

DEROGA ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA

L'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 prevede: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in

vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza **di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

La competenza a stabilire le deroghe è del Collegio dei Docenti con le modalità stabilite dall'art. 2, comma 10 del DPR medesimo.

Il Collegio dei docenti stabilisce le seguenti deroghe:

- le **assenze per malattia** giustificate con certificato medico;
- le **assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate** (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia);
- i **permessi permanenti** di entrata in ritardo o di uscita anticipata per accertati problemi di **trasporto**;
- le **assenze per lavoro**, per gli alunni del serale.

In ogni caso le assenze complessive, indipendentemente dalla loro entità o deroghe, non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

CRITERI DI AMMISSIONE (O NON AMMISSIONE) ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ogni docente propone in sede di scrutinio finale un voto assegnato secondo la Tabella di valutazione. Al C.di C., nella sua collegialità, spetta deliberare:

- 1) l'ammissione dell'allievo alla classe successiva;
- 2) la non ammissione dell'allievo alla classe successiva;
- 3) il rinvio della formulazione del giudizio finale (ai sensi dell'O.M. n° 92 del 5.11.07, dichiarando i criteri che hanno motivato ogni decisione nell'apposito verbale.

Nel biennio iniziale (rientrante nell'obbligo d'istruzione), ai fini della valutazione verranno presi in considerazione:

- i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- i tempi individuali di apprendimento;
- la distribuzione o concentrazione delle insufficienze per individuare eventuali problemi di orientamento.

Alla fine della classe 2^a si farà un bilancio complessivo, tenendo conto anche degli interventi di recupero intermedio attivati (ai sensi della predetta O.M.).

Si rammenta inoltre che le assenze dalle attività didattiche possono compromettere la preparazione dell'allievo (e di conseguenza il giudizio finale) qualora siano estremamente numerose e continuate, così da rendere impossibile la valutazione nel corso dell'anno scolastico (o del secondo periodo).

Si discute la sospensione del giudizio nei seguenti casi, come deliberato in data 15/10/2014 dal Collegio dei Docenti:

Classi	Si discute la sospensione di giudizio nei seguenti casi:
dalla 1 ^a alla 2 ^a	fino a 4 insufficienze MEDIE o GRAVI (4-5);

dalla 2 ^a alla 5 ^a	fino a 3 insufficienze.
--	-------------------------

La discussione per la sospensione del giudizio allo scrutinio di giugno e per l'ammissione alla classe successiva agli scrutini in sessione straordinaria di agosto/settembre, successivi alle prove per gli allievi con sospensione giudizio, avverrà tenendo conto di:

- progressi evidenziati dall'allievo (compreso il recupero del I periodo);
- gravità delle carenze;
- possibilità concrete dell'allievo di colmare i debiti e le carenze prima dell'inizio dell'a.s. successivo, o nel caso di scrutini in sessione straordinaria, possibilità concrete dell'allievo di colmare le carenze entro il primo quadrimestre dell'anno successivo, con percorsi di recupero autonomi o se, possibile, concordati con il docente di disciplina.

Le condizioni per la non ammissione all'Esame di Stato saranno invece regolate secondo la normativa vigente.

CAP. 4 – AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

La direttiva del 27 dicembre 2012 classifica i BES in tre categorie:

ALUNNI CON DISABILITA': allievi certificati ex **L. 104/1992** con sostegno. Per questi alunni si redige annualmente un PEI così come previsto dalla normativa.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO: alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, per specifici problemi, possono incontrare difficoltà a scuola e devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme, tese ad assicurare il loro diritto allo studio. Si richiamano la **L. 170/2010** e **L. 53/2003**. Per questi studenti si redige annualmente un PDP che espliciti le misure dispensative e compensative previste dalle normative citate.

ALUNNI BES: gli studenti con *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

Su tutti gli allievi che non si possono inserire nei primi due casi, ma che rientrano fra quelli previsti dalla direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, i Consigli di Classe sono chiamati ad esprimersi.

Sono previsti due diversi percorsi:

1. Segnalazione da parte della famiglia che presenta eventualmente una documentazione medica rilasciata dalla ULSS di appartenenza. In questo caso il C. di C. deve esprimersi in merito all'accoglimento della richiesta della famiglia o meno. Il Parere del C. di C. può anche essere contrario.
2. Rilevazione da parte del C. di C. della situazione per cui un allievo potrebbe rientrare nella categoria dei BES con relativa delibera dello stesso organo. A questo deve seguire la condivisione e l'accettazione da parte della famiglia dell'allievo.

In entrambi i casi, se l'esito del procedimento è positivo, si deve redigere un PDP per l'allievo che attesti il percorso che il C. di C. intende svolgere con l'allievo.

ALUNNI CON DISABILITA'

L'inclusione scolastica degli alunni disabili è oggi un dato assodato e irrinunciabile che acquisisce valenza pedagogica se pone attenzione alla persona e alla sua educazione come momento di sviluppo e di maturazione personale. *Le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni disabili* (2009), sottolineano come la crescita della persona non possa avvenire al di fuori della rete di relazioni sociali che si connota come elemento di qualità e di ricchezza per lo sviluppo di ciascuno. L'istituzione scolastica viene definita "comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo".

L'istituto consapevole del ruolo della scuola nel processo di integrazione degli alunni disabili attua politiche di inclusione scolastica attente ai bisogni e finalizzate alla realizzazione del progetto di vita di ciascuno, in collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali.

Nell'impegno di individuare e contribuire attivamente al progetto personale di ogni alunno con disabilità, la scuola attua le indicazioni presenti nella Legge 104/92 attraverso:

- l'attivazione delle iniziative necessarie per la richiesta dei docenti specializzati e del personale per l'integrazione scolastica;
- incontri periodici con gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- la programmazione dell'intervento individualizzato in collaborazione con il Servizio e la famiglia, la compilazione dei documenti, PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e PEI (Piano Educativo Personalizzato), che vengono rivisti e aggiornati annualmente;
- coordinamento degli interventi delle figure che a diverso titolo si occupano degli alunni: insegnanti per le attività di sostegno, operatori addetti all'assistenza scolastica, operatori per la comunicazione ed educatori;
- la valutazione del percorso scolastico in base al Piano Educativo Individualizzato.

Riconoscendo l'importanza di lavorare nella prospettiva di costruire un progetto di vita identifica come modalità irrinunciabili:

- la continuità verticale tra ordini di scuole un passaggio rilevante da promuovere attivando progetti mirati e attenti ai bisogni e alle possibilità dei soggetti;
- l'avvio di procedure per l'inserimento graduale degli alunni e per il passaggio di informazioni;
- la promozione di percorsi finalizzati all'acquisizione di autonomia personale accompagnando gli alunni nello svolgimento di attività quotidiana legate sia alla vita scolastica che extra-scolastica;
- percorsi di Alternanza Scuola lavoro.

Collabora con le organizzazioni del territorio e con la rete CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione) per iniziative di:

- formazione e aggiornamento degli operatori che all'interno della scuola si occupano della cura e dell'educazione degli alunni disabili: insegnanti curricolari, insegnanti specializzati per le attività di sostegno e collaboratori scolastici;
- servizi di consulenza su aree specifiche di disabilità;
- iniziative di formazione e informazione per genitori.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'istituto attiva iniziative atte a sostenere tutti gli alunni nel loro percorso formativo attraverso proposte che tengono conto e valorizzano la diversità di ciascuno come elemento di ricchezza e di opportunità con due finalità fondamentali:

- formare gli alunni ai saperi;

- porre attenzione alla formazione globale di ciascun studente considerato nella sua originalità esistenziale.

Questa scelta si basa sul convincimento che solo all'interno di un contesto comunitario, quale la scuola, le singole individualità possono essere accolte, conosciute e sostenute nel percorso di crescita e quindi accompagnate nel diventare persone autonome e responsabili.

L'Istituto cerca quindi di dare risposte a tutti i bisogni formativi specifici e in particolare accoglie e applica la L. 170/2010 che "...riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione [...] il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo".

La normativa prevede per questi alunni una programmazione individualizzata e personalizzata che, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento previsti per il gruppo classe, prevede la deroga da alcune prestazioni, l'utilizzo di modalità didattiche e di strategie di insegnamento specifiche in tutti gli ordini di scuola oltre all'utilizzo di strumenti compensativi.

Nell'attuare le indicazioni della normativa e delle Linee Guida applicative che l'hanno seguita, l'Istituto ha attivato iniziative finalizzate a dare risposta ai numerosi casi di alunni con DSA presenti nelle scuole individuando risorse tra gli insegnanti e programmando percorsi individualizzati di supporto alle difficoltà specifiche di ciascun alunno DSA.

L'attività prende avvio da un'attenta lettura della diagnosi rilasciata dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile (SNPI) o da Enti riconosciuti dalla Regione Veneto, attraverso un periodo di osservazione per rilevare le difficoltà nel lavoro in classe, il confronto nel Consiglio di Classe e la stesura di una programmazione personalizzata per ciascun alunno con DSA.

I consigli di classe valutano per ciascun alunno DSA l'opportunità di utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative. Il loro utilizzo viene formalizzato attraverso la redazione di un PDP che deve essere condiviso con le famiglie.

La valutazione degli apprendimenti tiene conto delle difficoltà specifiche dei singoli allievi esonerandoli dalle attività che non sono in grado di compiere o definendo l'uso di strumenti compensativi (utilizzo di computer, di calcolatrice, uso di mappe concettuali o altri strumenti ritenuti utili per gli allievi) e le modalità dispensative utilizzate (presenza di un lettore delle consegne o di un sintetizzatore vocale, aumento di 1/3 dei tempi di esecuzione del compito o, in alternativa, riduzione in proporzione del contenuto delle verifiche fermi restando gli obiettivi, o altre misure ritenute idonee dal Consiglio di Classe).

Le modalità di valutazione e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nel corso degli Esami di Stato e nelle prove INVALSI, sono definite dalla normativa e codificate nei Consigli di classe.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La recente direttiva del 27 dicembre 2012 recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ribadiscono il concetto dell'estensione del campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: *"svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*.

Nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per “disturbi evolutivi specifici” si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Per molti di questi profili i relativi codici nosografici sono ricompresi nelle stesse categorie dei principali Manuali Diagnostici e, in particolare, del manuale diagnostico ICD-10, che include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall’Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Sociosanitari pubblici italiani (direttiva 27/12/2012).

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

L’istituto nell’ottica di una scuola inclusiva si adopera al fine di attivare tutti i percorsi che garantiscano il diritto all’istruzione di ogni allievo, qualsiasi siano le sue difficoltà, temporanee o permanenti, onde evitare la dispersione scolastica.

I Consigli di Classe si adoperano per lavorare in sinergia con le famiglie per realizzare gli obiettivi proposti nei percorsi educativi individualizzati.

L’istituto inoltre si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale aderendo alla reti dei CTI e dei CTS.

CAP. 5 – OFFERTE EDUCATIVE E DIDATTICHE PER L’A.S. 2014-15

Il Collegio dei docenti ha deliberato nella riunione del 3 settembre 2014 le seguenti aree ritenute essenziali per la qualità dell’Offerta Formativa. Ogni docente con incarico di funzione strumentale può presentare ai docenti iniziative inerenti la propria area. Il Consiglio di classe valuterà i progetti e le attività da attuare per la propria classe.

La realizzazione dei progetti sia per le attività scolastiche, che per le attività del convitto/semiconvitto è vincolata alla disponibilità economica della scuola che si concretizza nei fondi inviati annualmente dal MIUR per l’ampliamento dell’offerta formativa.

Area	Argomenti di riferimento e progetti principali
<p>Benessere cittadinanza legalità</p>	<p>Azioni rivolte alla sensibilizzazione degli alunni sui temi della legalità, della cittadinanza e dell'educazione alla salute. Coordinamento CIC. I centri di informazione e consulenza (CIC), sono stati costituiti con DPR 309/1990 all'interno delle scuole superiori e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. La loro funzione è di offrire agli studenti informazioni sanitarie, giuridiche e di vario genere, riguardanti anche aspetti associativi e impiego del tempo libero, ed offrire consulenza nel caso di difficoltà o desiderio di orientamento su problemi psicologici e sociali. Progetto ambiente.</p>
<p>Formazione aggiornamento e nuove tecnologie</p>	<p>Azioni rivolte alla formazione e all'aggiornamento dei docenti con particolare attenzione alla necessità di avviare il processo di dematerializzazione come previsto dalla normativa vigente (registro elettronico...). Gestione dati invalsi. Monitoraggi relativi all'andamento delle azioni di formazioni inerenti le nuove tecnologie. Organizzazione e coordinamento classi 2.0./Progetto finanziato dal MIUR nel piano scuola digitale. Cl@ssi 2.0 intende offrire la possibilità di verificare come e quanto l’ambiente di apprendimento possa essere trasformato, attraverso l’utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana. In tal senso, il processo di miglioramento che il progetto vuole promuovere comprende più livelli dall’aspetto organizzativo a quello didattico. La gamma di azioni del processo di insegnamento/apprendimento prevedono l’integrazione delle tecnologie (sia in termini</p>

	<p>strumentali che metodologici), a partire dall'analisi dei bisogni della scuola. Il focus non ruota attorno alla tecnologia in senso stretto, ma alle dinamiche di innovazione che può innescare.</p> <table border="1" data-bbox="470 248 1441 1738"> <tr> <td data-bbox="470 248 630 1357"> <p>PROGETTO Cl@ssi 2.0</p> <p>Referente Debora Pellizzari</p> </td> <td data-bbox="630 248 1441 1357"> <p>Cl@ssi 2.0 "A scuola con i tablet e le Apps"</p> <p>Il progetto prevede, attraverso l'uso di materiale digitale e di strumenti tecnologici, l'attivazione di percorsi diversificati per i singoli alunni.</p> <p>La tecnologia potrebbe rappresentare un valore aggiunto per diversi aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consente di avvicinare lo stile comunicativo dei docenti allo stile di apprendimento degli alunni (i cosiddetti nativi digitali); 2. permette di accedere a risorse on line per poter ampliare l'offerta formativa; 3. consente di introdurre facilitatori e strumenti di compensazione per alunni con dsa e dislessia; 4. consente di ampliare e diversificare gli strumenti didattici a disposizione dei docenti; 5. migliora l'interazione e la collaborazione; 6. riduce le distanze (possibilità di offrire contenuti digitali fruibili anche a distanza). <p>METODOLOGIE USATE: learning by doing; cooperative learning; problem solving.</p> <p>TEMPI DI ATTUAZIONE: Intero anno scolastico.</p> <p>BENI E SERVIZI: Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare: Tablet, Apps, E-book, LIM; collaborazioni con ditte per la fornitura di Tablet ecc.</p> <p>VINCOLI: Spese per i tablet ecc.</p> <p>MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO: (Indicatori, strumenti)</p> <p>Aumento della % percentuale di successi scolastici</p> <p>STRUMENTI: esiti degli scrutini di giugno.</p> <p>INDICATORI: Aumento della % percentuale di successi alle prove INVALSI.</p> <p>STRUMENTI: esiti prove Invalsi.</p> <p>INDICATORI: Aumento percezione di soddisfazione dei genitori e degli studenti della nuova didattica innovativa.</p> <p>STRUMENTI: questionario soddisfazione genitori e studenti.</p> <p>INDICATORI: Aumento delle competenze informatiche degli studenti (certificazioni ECDL).</p> <p>STRUMENTI: ecdl.</p> <p>Minore % di tasso di dispersione scolastica, o di riorientamento in altre scuole.</p> <p>STRUMENTI: monitoraggi sui nulla osta.</p> <p>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE PROGETTO</p> <p>Report finale e in itinere di indicatori e del personale coinvolto; feedback sistematici somministrazione di schede di autovalutazione, schede di valutazione.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="470 1357 630 1417"> <p>DESTINATARI</p> </td> <td data-bbox="630 1357 1441 1417"> <p>Docenti del C.d.c di classe prima. Alunni, genitori e docenti di una classe prima.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="470 1417 630 1738"> <p>OBIETTIVI</p> </td> <td data-bbox="630 1417 1441 1738"> <p>Attivare dei laboratorio didattici con l'utilizzo di tablet, apps per cellulari ed e-book, su tutte le discipline per sperimentare una didattica nuova grazie all'utilizzo sistematico, da parte di tutti i docenti e di tutti gli studenti della classe, di tecnologie che consentono il lavoro collaborativo e le attività laboratoriali, con il fine principale di rafforzare la motivazione alle discipline; sviluppare negli studenti un atteggiamento attivo verso la tecnologia; aumentare le competenze scientifiche e linguistiche dei ragazzi mediante una didattica laboratoriale; favorire un aggiornamento dei docenti sull'uso delle tecnologie per la didattica; coinvolgere le famiglie nell'uso consapevole di queste tecnologie; preparare i giovani per un mondo che richiede loro competenze molto diverse.</p> </td> </tr> </table> <p>PROGETTO ECDL (referente Garbuio Claudia)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la diffusione della cultura informatica. - Estendere e favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sul territorio. - Offrire agli studenti, docenti, personale ATA, genitori la possibilità di conseguire la certificazione ECDL, un certificato riconosciuto a livello internazionale, attestante, per chi lo possiede, un insieme minimo di abilità necessarie per poter lavorare col personal computer. 	<p>PROGETTO Cl@ssi 2.0</p> <p>Referente Debora Pellizzari</p>	<p>Cl@ssi 2.0 "A scuola con i tablet e le Apps"</p> <p>Il progetto prevede, attraverso l'uso di materiale digitale e di strumenti tecnologici, l'attivazione di percorsi diversificati per i singoli alunni.</p> <p>La tecnologia potrebbe rappresentare un valore aggiunto per diversi aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consente di avvicinare lo stile comunicativo dei docenti allo stile di apprendimento degli alunni (i cosiddetti nativi digitali); 2. permette di accedere a risorse on line per poter ampliare l'offerta formativa; 3. consente di introdurre facilitatori e strumenti di compensazione per alunni con dsa e dislessia; 4. consente di ampliare e diversificare gli strumenti didattici a disposizione dei docenti; 5. migliora l'interazione e la collaborazione; 6. riduce le distanze (possibilità di offrire contenuti digitali fruibili anche a distanza). <p>METODOLOGIE USATE: learning by doing; cooperative learning; problem solving.</p> <p>TEMPI DI ATTUAZIONE: Intero anno scolastico.</p> <p>BENI E SERVIZI: Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare: Tablet, Apps, E-book, LIM; collaborazioni con ditte per la fornitura di Tablet ecc.</p> <p>VINCOLI: Spese per i tablet ecc.</p> <p>MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO: (Indicatori, strumenti)</p> <p>Aumento della % percentuale di successi scolastici</p> <p>STRUMENTI: esiti degli scrutini di giugno.</p> <p>INDICATORI: Aumento della % percentuale di successi alle prove INVALSI.</p> <p>STRUMENTI: esiti prove Invalsi.</p> <p>INDICATORI: Aumento percezione di soddisfazione dei genitori e degli studenti della nuova didattica innovativa.</p> <p>STRUMENTI: questionario soddisfazione genitori e studenti.</p> <p>INDICATORI: Aumento delle competenze informatiche degli studenti (certificazioni ECDL).</p> <p>STRUMENTI: ecdl.</p> <p>Minore % di tasso di dispersione scolastica, o di riorientamento in altre scuole.</p> <p>STRUMENTI: monitoraggi sui nulla osta.</p> <p>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE PROGETTO</p> <p>Report finale e in itinere di indicatori e del personale coinvolto; feedback sistematici somministrazione di schede di autovalutazione, schede di valutazione.</p>	<p>DESTINATARI</p>	<p>Docenti del C.d.c di classe prima. Alunni, genitori e docenti di una classe prima.</p>	<p>OBIETTIVI</p>	<p>Attivare dei laboratorio didattici con l'utilizzo di tablet, apps per cellulari ed e-book, su tutte le discipline per sperimentare una didattica nuova grazie all'utilizzo sistematico, da parte di tutti i docenti e di tutti gli studenti della classe, di tecnologie che consentono il lavoro collaborativo e le attività laboratoriali, con il fine principale di rafforzare la motivazione alle discipline; sviluppare negli studenti un atteggiamento attivo verso la tecnologia; aumentare le competenze scientifiche e linguistiche dei ragazzi mediante una didattica laboratoriale; favorire un aggiornamento dei docenti sull'uso delle tecnologie per la didattica; coinvolgere le famiglie nell'uso consapevole di queste tecnologie; preparare i giovani per un mondo che richiede loro competenze molto diverse.</p>
<p>PROGETTO Cl@ssi 2.0</p> <p>Referente Debora Pellizzari</p>	<p>Cl@ssi 2.0 "A scuola con i tablet e le Apps"</p> <p>Il progetto prevede, attraverso l'uso di materiale digitale e di strumenti tecnologici, l'attivazione di percorsi diversificati per i singoli alunni.</p> <p>La tecnologia potrebbe rappresentare un valore aggiunto per diversi aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consente di avvicinare lo stile comunicativo dei docenti allo stile di apprendimento degli alunni (i cosiddetti nativi digitali); 2. permette di accedere a risorse on line per poter ampliare l'offerta formativa; 3. consente di introdurre facilitatori e strumenti di compensazione per alunni con dsa e dislessia; 4. consente di ampliare e diversificare gli strumenti didattici a disposizione dei docenti; 5. migliora l'interazione e la collaborazione; 6. riduce le distanze (possibilità di offrire contenuti digitali fruibili anche a distanza). <p>METODOLOGIE USATE: learning by doing; cooperative learning; problem solving.</p> <p>TEMPI DI ATTUAZIONE: Intero anno scolastico.</p> <p>BENI E SERVIZI: Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare: Tablet, Apps, E-book, LIM; collaborazioni con ditte per la fornitura di Tablet ecc.</p> <p>VINCOLI: Spese per i tablet ecc.</p> <p>MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO: (Indicatori, strumenti)</p> <p>Aumento della % percentuale di successi scolastici</p> <p>STRUMENTI: esiti degli scrutini di giugno.</p> <p>INDICATORI: Aumento della % percentuale di successi alle prove INVALSI.</p> <p>STRUMENTI: esiti prove Invalsi.</p> <p>INDICATORI: Aumento percezione di soddisfazione dei genitori e degli studenti della nuova didattica innovativa.</p> <p>STRUMENTI: questionario soddisfazione genitori e studenti.</p> <p>INDICATORI: Aumento delle competenze informatiche degli studenti (certificazioni ECDL).</p> <p>STRUMENTI: ecdl.</p> <p>Minore % di tasso di dispersione scolastica, o di riorientamento in altre scuole.</p> <p>STRUMENTI: monitoraggi sui nulla osta.</p> <p>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE PROGETTO</p> <p>Report finale e in itinere di indicatori e del personale coinvolto; feedback sistematici somministrazione di schede di autovalutazione, schede di valutazione.</p>						
<p>DESTINATARI</p>	<p>Docenti del C.d.c di classe prima. Alunni, genitori e docenti di una classe prima.</p>						
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Attivare dei laboratorio didattici con l'utilizzo di tablet, apps per cellulari ed e-book, su tutte le discipline per sperimentare una didattica nuova grazie all'utilizzo sistematico, da parte di tutti i docenti e di tutti gli studenti della classe, di tecnologie che consentono il lavoro collaborativo e le attività laboratoriali, con il fine principale di rafforzare la motivazione alle discipline; sviluppare negli studenti un atteggiamento attivo verso la tecnologia; aumentare le competenze scientifiche e linguistiche dei ragazzi mediante una didattica laboratoriale; favorire un aggiornamento dei docenti sull'uso delle tecnologie per la didattica; coinvolgere le famiglie nell'uso consapevole di queste tecnologie; preparare i giovani per un mondo che richiede loro competenze molto diverse.</p>						

	<ul style="list-style-type: none"> - Consentire, a tutti gli operatori della scuola ed anche ad utenti esterni, di acquisire la certificazione. <p>Attività a carico della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestire l'acquisto delle Skill Card. - Gestire l'iscrizione alle varie sessioni d'esame. - Organizzare corsi di informatica pomeridiani e serali finalizzati alla preparazione dei diversi moduli per il conseguimento dell'ECDL. 						
Orientamento	<p>OBIETTIVI D'AREA</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere l'alunno autonomo e consapevole delle proprie scelte formative e/o professionali; • informare in modo organizzato, sistematico e coordinato; • stimolare l'autovalutazione delle proprie capacità e potenzialità per ricostruire e sviluppare motivazione, senso di autostima e di autoefficacia; • valorizzare le competenze e i saperi; • aiutare l'alunno a costruire un proprio progetto di vita, intervenendo a supporto delle carenze nelle competenze di base ed illustrando le opportunità e le risorse formative del territorio; • ricercare e predisporre in tempo utile strumenti ed attività formative per ri-orientare insieme ad altri istituti superiori e per orientare ad una scelta consapevole alla conclusione del percorso di studi per una prosecuzione all'università, in altri corsi integrativi professionalizzanti, oppure nell'immissione consapevole nel mondo del lavoro; • prevenire la dispersione scolastica e professionale attraverso la ricerca e l'attuazione di interventi integrati (globalità della persona) e di recupero-potenziamento per superare approcci parziali o settoriali; • curare la documentazione e l'organizzazione dei passaggi in entrata degli allievi provenienti sia dal percorso istruzione che dal percorso formazione e coordinare la relativa commissione interna all'Istituto. <p>ATTIVITA' PREVISTE:</p> <table border="1"> <tr> <td>In entrata</td> <td> <p>Incontri di informazione per genitori e figli Incontri diurni o serali per presentare l'offerta formativa del nostro istituto a genitori e/o allievi del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Scuola Aperta L'istituto apre le porte per presentare le strutture e l'offerta formativa agli allievi del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e loro famiglie.</p> <p>Laboratori orientanti per allievi scuola media Trascorrere una giornata a scuola per consentire agli interessati una conoscenza più diretta delle specializzazioni del nostro istituto e delle sue peculiarità formative.</p> <p>Accoglienza allievi di classe prima Insieme di attività volte a far conoscere l'istituto in tutti i suoi aspetti agli allievi di classe prima.</p> </td> </tr> <tr> <td>In itinere</td> <td> <p>Attività di orientamento per allievi di seconda Attività di orientamento organizzate in sinergia con i Dipartimenti di enogastronomia, sala e vendita e accoglienza turistica per aiutare gli allievi di classe seconda nella scelta dell'indirizzo che caratterizzerà il secondo biennio e il quinto anno.</p> <p>Colloqui motivazionali</p> </td> </tr> <tr> <td>In uscita</td> <td> <p>Cosa farò dopo la scuola superiore Moduli formativi e informativi di orientamento alle scelte in uscita nelle scuole secondarie di secondo grado: la formazione e il lavoro dopo il diploma.</p> </td> </tr> </table>	In entrata	<p>Incontri di informazione per genitori e figli Incontri diurni o serali per presentare l'offerta formativa del nostro istituto a genitori e/o allievi del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Scuola Aperta L'istituto apre le porte per presentare le strutture e l'offerta formativa agli allievi del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e loro famiglie.</p> <p>Laboratori orientanti per allievi scuola media Trascorrere una giornata a scuola per consentire agli interessati una conoscenza più diretta delle specializzazioni del nostro istituto e delle sue peculiarità formative.</p> <p>Accoglienza allievi di classe prima Insieme di attività volte a far conoscere l'istituto in tutti i suoi aspetti agli allievi di classe prima.</p>	In itinere	<p>Attività di orientamento per allievi di seconda Attività di orientamento organizzate in sinergia con i Dipartimenti di enogastronomia, sala e vendita e accoglienza turistica per aiutare gli allievi di classe seconda nella scelta dell'indirizzo che caratterizzerà il secondo biennio e il quinto anno.</p> <p>Colloqui motivazionali</p>	In uscita	<p>Cosa farò dopo la scuola superiore Moduli formativi e informativi di orientamento alle scelte in uscita nelle scuole secondarie di secondo grado: la formazione e il lavoro dopo il diploma.</p>
In entrata	<p>Incontri di informazione per genitori e figli Incontri diurni o serali per presentare l'offerta formativa del nostro istituto a genitori e/o allievi del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Scuola Aperta L'istituto apre le porte per presentare le strutture e l'offerta formativa agli allievi del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e loro famiglie.</p> <p>Laboratori orientanti per allievi scuola media Trascorrere una giornata a scuola per consentire agli interessati una conoscenza più diretta delle specializzazioni del nostro istituto e delle sue peculiarità formative.</p> <p>Accoglienza allievi di classe prima Insieme di attività volte a far conoscere l'istituto in tutti i suoi aspetti agli allievi di classe prima.</p>						
In itinere	<p>Attività di orientamento per allievi di seconda Attività di orientamento organizzate in sinergia con i Dipartimenti di enogastronomia, sala e vendita e accoglienza turistica per aiutare gli allievi di classe seconda nella scelta dell'indirizzo che caratterizzerà il secondo biennio e il quinto anno.</p> <p>Colloqui motivazionali</p>						
In uscita	<p>Cosa farò dopo la scuola superiore Moduli formativi e informativi di orientamento alle scelte in uscita nelle scuole secondarie di secondo grado: la formazione e il lavoro dopo il diploma.</p>						
Integrazione e inclusione	<p>OBIETTIVI D'AREA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione della distribuzione nelle diverse classi degli allievi certificati. - Gestione della comunicazione con il gruppo di docenti del Dipartimento di Integrazione e Inclusione. - Gestione dell'archivio degli allievi certificati per le sedi di Castelfranco. - Organizzazione degli orari settimanali dei docenti di sostegno per l'intero periodo di orario provvisorio (2 mesi abbondanti), fino alla stesura dell'orario definitivo; costante riferimento per le eventuali modifiche orarie in itinere. 						

	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei rapporti con le ULSS e le cooperative sociali che gestiscono le OSS, con i medici di riferimento degli allievi certificati; organizzazione degli incontri SCUOLA-ULSS-FAMIGLIA per la produzione della documentazione degli allievi certificati (PEI, PDF). - Gestione dell'ASL per gli allievi certificati, sia con che senza l'intervento del SIL. - Revisione ed aggiornamento delle certificazioni in scadenza. - Sportello dedicato durante le giornate di SCUOLA APERTA, orientamento per i nuovi iscritti certificati con incontri personali dedicati alla presentazione della nostra scuola e al reperimento delle informazioni significative sugli allievi stessi. - Incontri settimanali con il gruppo di lavoro delle sedi di Castelfranco per la gestione delle questioni del Dipartimento di Sostegno; incontri periodici con il gruppo di lavoro delle sedi distaccate di Possagno e Crespano. - Stesura di tutte le circolari riguardanti il Dipartimento di Sostegno, comunicazione alle diverse sedi e comunicazione delle stesse via mail in tempo reale a tutti i docenti del Dipartimento di Sostegno. - Collaborazione costante con la Presidenza circa tutte le questioni relative al Dipartimento di Sostegno e alle problematiche legate agli allievi certificati. - Partecipazione, su delega del DS, agli incontri con il G.L.P.T. (Gruppo di Lavoro per la Programmazione Territoriale) per l'assegnazione delle ore delle O.S.S. e per la predisposizione del Piano Territoriale. - Gestione degli allievi con DSA e delle relative problematiche, con pre-compilazione dei PDP per ciascun allievo delle sedi di Castelfranco. - Raccolta e archivio delle segnalazioni di allievi con BES per tutte le sedi e predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione. <p>Il progetto ASL per allievi certificati vuole fornire una conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, al fine di facilitare un successivo inserimento lavorativo al termine della scuola. L'Istituto si impegna a favorire tali momenti anche in collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa delle varie ULSS dei territori di provenienza degli allievi.</p>										
<p>Manifestazioni e concorsi</p>	<p>Realizzazione progetti formativi con partecipazione a concorsi e manifestazioni; coordinamento e gestione di tutte le attività professionali che coinvolgono gli alunni. Gestione divise e materiale. Nello specifico il collegamento con il territorio si persegue proprio con le manifestazioni interne ed esterne che si realizzano organizzando delle serate di gala o dei buffet - pranzi di lavoro per Enti pubblici o associazioni.</p> <p>Inoltre alcuni allievi particolarmente meritevoli, partecipano a concorsi interni ed esterni sotto la guida del loro insegnante.</p> <p>La scuola si confronta con il territorio aprendo le proprie sale ristorante per attività di autofinanziamento (OPEN RESTAURANT).</p> <p>OBIETTIVI D'AREA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività di collaborazione con organizzazioni professionali. - Organizzazione manifestazioni e concorsi professionali. - Gestione laboratori sala -bar. - Valorizzare l'allievo in attività di simulazione di Accoglienza e di Ristorazione. - Promuovere un sistema di Accoglienza e Ristorazione integrato con il territorio. - Essere cooperativi con gli eventi già calendarizzati nel Territorio. - Costruire una proposta organica ed organizzata per un piano formativo scolastico in sintonia con le nuove tendenze radicate con il territorio e gli enti professionali. 										
<p>Attuazione POF: attività interculturali.</p>	<p>CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE La certificazione dà diritto a credito formativo, è riconosciuta a livello universitario ed è spendibile in tutti i paesi dell'Unione Europea.</p> <table border="1" data-bbox="470 1731 1442 1910"> <thead> <tr> <th>Discipline coinvolte</th> <th>Destinatari</th> <th>Obiettivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inglese Francese Tedesco Spagnolo</td> <td>Allievi di terza e quarta.</td> <td>Potenziamento delle lingue straniere. Valorizzazione delle potenzialità.</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="470 1939 1442 2024"> <tr> <td>Metodologia</td> <td>Verifiche</td> </tr> <tr> <td>Tipologia gruppi: classi aperte da costituirsi in</td> <td>Certificazione esterna dei livelli A2, B1, per le</td> </tr> </table>	Discipline coinvolte	Destinatari	Obiettivi	Inglese Francese Tedesco Spagnolo	Allievi di terza e quarta.	Potenziamento delle lingue straniere. Valorizzazione delle potenzialità.	Metodologia	Verifiche	Tipologia gruppi: classi aperte da costituirsi in	Certificazione esterna dei livelli A2, B1, per le
Discipline coinvolte	Destinatari	Obiettivi									
Inglese Francese Tedesco Spagnolo	Allievi di terza e quarta.	Potenziamento delle lingue straniere. Valorizzazione delle potenzialità.									
Metodologia	Verifiche										
Tipologia gruppi: classi aperte da costituirsi in	Certificazione esterna dei livelli A2, B1, per le										

	<p>base al livello di partenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero alunni: max 12 per gruppi; - tempi: 18/22h per ogni gruppo; - spazi: Aula. 	<p>eccellenze B2 del "Quadro Comune Europeo" da parte di Enti riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cambridge – esame PET (Castelfranco). - Francese: Delf. - Tedesco: Goethe Institut. - Spagnolo: Cervantes.
<p>Dopo lo scrutinio finale saranno attivati CORSI DI RECUPERO per i casi di sospensione del giudizio. Tali corsi saranno tutti extracurricolari (giugno-luglio) e saranno attivati per singole discipline sulla base del numero complessivo di alunni con insufficienze gravi individuati dai CdC e della disponibilità finanziaria dell'Istituto. Di norma i gruppi saranno formati da 15-20 alunni. Le verifiche saranno in generale di tipo scritto; saranno pratiche per le discipline laboratoriali professionalizzanti.</p> <p>Le PROVE INVALSI sono prove oggettive per misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente ad alcuni aspetti di base di due ambiti fondamentali, l'italiano e la matematica, e di collocarli lungo una scala in grado di rappresentare tutti i risultati degli studenti, da quelli più bassi a quelli più alti. I risultati delle rilevazioni di ogni anno, con la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti dai nostri studenti relativamente a due ambiti fondamentali – l'italiano e la matematica – consentono di focalizzare i punti di forza e di debolezza della nostra scuola, il che favorisce anche la crescita professionale di tutti i docenti e finisce col migliorare l'intero sistema scolastico. Tali dati hanno fornito un quadro dei livelli di apprendimento abbastanza soddisfacente rispetto ai livelli di risultati definiti sul campione regionale e nazionale degli istituti professionali. Gli esiti delle prove sono annualmente resi pubblici su Scuola in Chiaro (scheda Valutazione).</p> <p>INTERCULTURA</p> <p>Frequenza del 4° anno scolastico in una scuola di un paese straniero, europeo od extraeuropeo. L'Istituto si preoccupa di favorire nel modo migliore, attraverso il lavoro dei CdC ed il Tutor dell'alunno, sia la partenza verso la scuola ospitante sia, soprattutto, il rientro in sede dell'allievo/a per il completamento del corso di studi in modo da minimizzare il più possibile difficoltà legate alle diverse programmazioni scolastiche. A tal fine viene predisposto una procedura standard ed una modulistica che possa favorire le operazioni amministrative.</p> <p>VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</p> <p>Attività didattica in contesto reale al fine di conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • luoghi del patrimonio artistico e/o naturalistico italiano e/o europeo; • usi e costumi diversi; • il contesto comunicativo della lingua studiata (classi 5e); • servizi enogastronomici e turistici. <p>Attività utile ad imparare a comportarsi in modo responsabile in luoghi e ambienti diversi da quello abituale; vivere un'esperienza socializzante con alcuni docenti e con i propri compagni; favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella realtà esterna e tali da coinvolgere gli allievi come protagonisti; permettere agli insegnanti di conseguire una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente esterno (extra-scolastico) come laboratorio didattico ed educativo; favorire il necessario collegamento metodologico (pluridisciplinare) tra docenti e diverse discipline e tra attività didattiche tradizionalmente inserite in aree diverse; sviluppare e valorizzare l'esperienza, tramite un lavoro precedentemente concordato (relazione, compilazione di schede, questionario, discussione).</p> <p>SCAMBI CULTURALI (PROGETTO AUSTRALIA/PROGETTO CANADA)</p> <p>ATTIVITA' determinanti per comunicare la propria realtà socio-culturale ai coetanei nei diversi ambiti: famiglia, scuola, amicizia, ecc.; prendere contatto diretto con realtà e dimensioni di vita, di abitudini e di mentalità diverse dalle proprie, confrontandosi senza mediazioni (insegnanti, mezzi di comunicazione...); fare esperienza di vita in famiglia, nella scuola, nel tempo libero con un coetaneo tedesco (tale esperienza personale è irripetibile e formativa); comprendere la diversità come valore positivo per arricchire la propria cultura e la propria formazione umana; arricchire la propria competenza linguistica (vocabolario - strutture nuove) attraverso la pratica della conversazione diretta; creare maggiore disponibilità nei confronti della lingua e della cultura tedesca, per una positiva ricaduta nel restante periodo di studio; vivere la realtà di un istituto alberghiero straniero, traendone la possibilità di confronti e significative esperienze professionali (modalità organizzative del lavoro).</p> <p>Obiettivi generali PROGETTI EUROPEI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondire le conoscenze e le competenze nella comunicazione linguistica di base e di indirizzo per aiutare gli studenti a stabilire relazioni positive con persone di diversa cultura e favorire i processi di apertura all'internazionalizzazione; 		

	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere dall'interno sistemi, pratiche di lavoro, di certificazione e valutazione della qualità e favorire lo sviluppo di idee nuove in grado di migliorare la qualità di processi e servizi del territorio, soprattutto in tema di innovazione in campo professionale. <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di competenze professionali nel settore di indirizzo (servizi alberghieri e della ristorazione, turismo...) per migliorare l'organizzazione del lavoro e della produttività; - approfondimento delle conoscenze e competenze nella comunicazione linguistica di indirizzo; - crescita di competenze trasversali, in particolare delle aree cognitive e relazionali, considerate risorse strategiche per lo sviluppo economico.
--	--

ATTIVITA' DEL CONVITTO/SEMICONVITTO

Attività di supporto agli studenti

a) Imparare le strategie per studiare: *metodo di studio*

Agli studenti delle classi prime, all'inizio dell'anno scolastico, l'istitutore presterà attenzione particolare per dare un aiuto sul metodo di studio. E' importante fornire loro le capacità di lettura, sistematizzazione e sintesi dei concetti appresi e ad aiutarli ad individuare il proprio stile cognitivo. L'obiettivo è fare in modo che tutti gli studenti inizino la loro carriera scolastica con gli strumenti essenziali per raggiungere il successo scolastico. Ma anche a far sì che lo studente si renda subito conto che la scuola è il luogo dove si apprende e che l'apprendimento non è un processo a costo zero ma che richiede impegno ed investimento personale. "Studiare è faticoso, ma mi consente di prendere dei buoni voti, essere apprezzato dai compagni, vedere i professori ed i genitori contenti e quindi è piacevole". Il piacere dell'apprendimento, che è alla base del vero successo scolastico, si acquisisce solo studiando, ma occorre che qualcuno aiuti i ragazzi a fare questo primo passo.

b)Supporto allo studio individuale.

Ogni istitutore, per caratteristiche personali esperienze e percorso scolastico, può dare un valido sostegno agli allievi semiconvittori nelle varie discipline previste nei corsi scolastici che aderiscono al "Progetto Semiconvitto". L'intervento di aiuto sulle varie materie è fatto cercando comunque sempre un atteggiamento attivo dell'allievo. L'autonomia nello svolgimento di un lavoro scolastico è sempre da favorire. L'allievo, quando da solo riesce a superare un ostacolo, ne guadagna sempre in autostima.

c)Attività complementari

Durante il periodo del semiconvitto l'attività di studio non esaurirà tutto il tempo che il ragazzo trascorrerà nella struttura. Potranno esserci momenti dedicati allo **sport**, alla **musica**, proiezioni di **film d'autore**, **uscite didattiche** e **momenti ludici** che hanno la funzione di aggregare tra loro i ragazzi aiutandoli a crescere e a condividere con gli altri le proprie esperienze di vita

CAP. 6 – ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO: ALESSANDRA FUSARO

Il dirigente scolastico è il capo d'istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 165/200:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione alle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il **Dirigente Scolastico** ha il compito di organizzare e controllare la vita scolastica, di coinvolgere gli studenti promuovendo la loro partecipazione, attraverso i rappresentanti di classe. Inoltre promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del POF.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA): ANTONIO CIMINO

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

PERSONALE DELLA SEGRETERIA E UFFICIO DI RIFERIMENTO

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI DSGA	ANTONIO CIMINO
UFFICIO PROTOCOLLO	SERENA DONATELLA
URP/UFFICIO SCOLASTICO	DE FAVERI MARIAGRAZIA; ROSSI LUISA; TONIOLO CRISTINA
UFFICIO STIPENDI	PELLIZZARI BIANCA; STANGHERLIN GIUSEPPINA
UFFICIO PERSONALE	CARNIATO VALERIA; CIVIERO ORIETTA; PADOVAN PATRIZIA
UFFICIO CONTABILITA'	ANTONEL TIZIANA
UFFICIO ACQUISTI E MAGAZZINO	BALLESTIN MARI'; CAVASIN ROMANA

ORARIO DELLA SCUOLA	L'ISTITUTO G MAFFIOLI OFFRE L'OFFERTA FORMATIVA DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 23.30.
ORARIO DELLA SEGRETERIA NUMERO TELEFONICO 0423 721661	ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì 8.00-16.00	10,00-13,00	SU APPUNTAMENTO 14,00-16,00
Sabato 8.00-14.00	10,00-13,00	
Estivo dal lunedì al venerdì 8.00-14.00	10,00-13,00	

PRIMO COLLABORATORE (VICARIO): PAOLA ZANON

1. Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico;
2. generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
3. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
4. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati;
5. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;
6. rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
7. coordinamento docenti dei vari plessi;
8. coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS);
9. collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo;
10. coordinamento delle attività del Piano Annuale;
11. coordinamento formazione classi;
12. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
13. esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;
14. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili;
15. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
16. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;
17. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
18. segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni seduta.

SECONDO COLLABORATORE: MARCO VALLETTA

1. Funzione vicaria del Dirigente Scolastico in caso di assenza e delega di firma previo incarico specifico.
2. Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto:
 - collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli

- atti e preparazione documentazione utile;
- raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti e D.S. per ogni esigenza personale e professionale;
 - interventi con gli alunni, con i genitori, nelle classi in presenza di particolari problemi o esigenze;
 - rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
3. coordinamento Docenti dei vari plessi;
 4. coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS);
 5. coordinamento delle attività del Piano Annuale (orario, calendarizzazione, controllo);
 6. gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno per la realizzazione di specifici progetti;
 7. gestione controllo delle giustificazioni e dei permessi degli studenti;
 8. predisposizione delle attività di sostituzione dei docenti assenti;
 9. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
 10. promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private;
 11. segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni seduta.

DIRETTORE DI SEDESUCCURSALE DI POSSAGNO: PIERA DEL VESCO

- Rappresenta il Dirigente Scolastico nella sede succursale.
- Relaziona con gli enti territoriali su delega del Dirigente scolastico.
- Segnala tempestivamente le emergenze.
- Predisporre le comunicazioni per il personale in servizio e per le famiglie e ne cura la diffusione.
- Cura le relazioni con le Famiglie e gli allievi.
- Controlla le assenze degli alunni, informando i genitori.
- Cura i rapporti con la sede centrale e partecipa alle riunioni dello staff di direzione.
- Organizza il piano delle sostituzioni docenti assenti e controlla il personale a disposizione.
- Predisporre i turni di sorveglianza su indicazione della D.S..
- Fa rispettare il regolamento d'istituto.
- Fa applicare il Piano delle Attività del personale ATA assegnato alla sede e cura la gestione quotidiana dello stesso personale in stretta collaborazione con il DSGA.
- Informa la Dirigenza e il DSGA di eventuali inadempienze del personale.

RESPONSABILE DI SEDE

VILLA DOLFIN	ZANON PAOLA, VALLETTA MARCO
SEDE SERENISSIMA	BORDIN MICHELE, MONDATI ROBERTO
SEDE SORANZA	PRANNO MARCELLO, SICA ELISA
SEDE POSSAGNO /CRESPANNO	ZANIN LIVA, MELCARNE VALTER

- Collabora con i collaboratori DS e con il direttore sede succursale alla sostituzione del personale docente assente e controlla il personale a disposizione.
- Rappresenta il Dirigente Scolastico presso le varie sedi.
- Tiene i rapporti con le Famiglie e gli allievi.
- Verifica giornalmente le assenze degli studenti e gestisce i permessi di entrata/uscita degli studenti.
- Cura i rapporti con la sede centrale e partecipa alle riunioni dello staff di direzione.
- Cura la diffusione delle comunicazioni e fa rispettare il regolamento d'istituto.
- Fa applicare il Piano delle Attività del personale ATA assegnato alla sede e cura la gestione quotidiana dello stesso personale in stretta collaborazione con il DSGA.
- Vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte del personale (docente/ATA) e degli studenti.
- Segnala tempestivamente le emergenze.
- Informa la Dirigenza e il DSGA di eventuali inadempienze del personale.

FUNZIONI STRUMENTALI

DOCENTE	AREA
Professoressa Tommasi Daniela	1- Benessere, cittadinanza, legalità
Professor Pigatto Paolo	2- Formazione/ aggiornamento, nuove tecnologie
Professoressa Garbuio Claudia	3- Orientamento
Professoressa Buffolo Simonetta	4- Integrazione e inclusione
Professor Rocco Francesco	5- Manifestazioni e concorsi
Professoressa Monego Francesca	6- Attuazione POF

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione. Sono una risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi, d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

RESPONSABILI CONVITTO/SEMICONVITTO

RESPONSABILE CONVITTO/SEMICONVITTO CFV	PELLIZZARI NELLO
RESPONSABILE SEMICONVITTO POSSAGNO	MACCHION NATALINO

- Organizza le attività del Convitto/Semi Convitto (Accoglienza, studio guidato, attività musicale, teatrale...).
- Coordina i rapporti con le famiglie.
- Coordina il Personale Educativo e predispone l'orario.
- Mantiene i contatti con i coordinatori di classe.
- Segue il regolare svolgimento dei progetti educativi e didattici autorizzati.
- Segnala al Dirigente e al DSGA eventuali problemi nella gestione del personale ATA.
- Segue il regolare svolgimento dei progetti educativi e didattici autorizzati.
- Predispone i verbali delle riunioni.

RESPONSABILI DI AREE SPECIFICHE

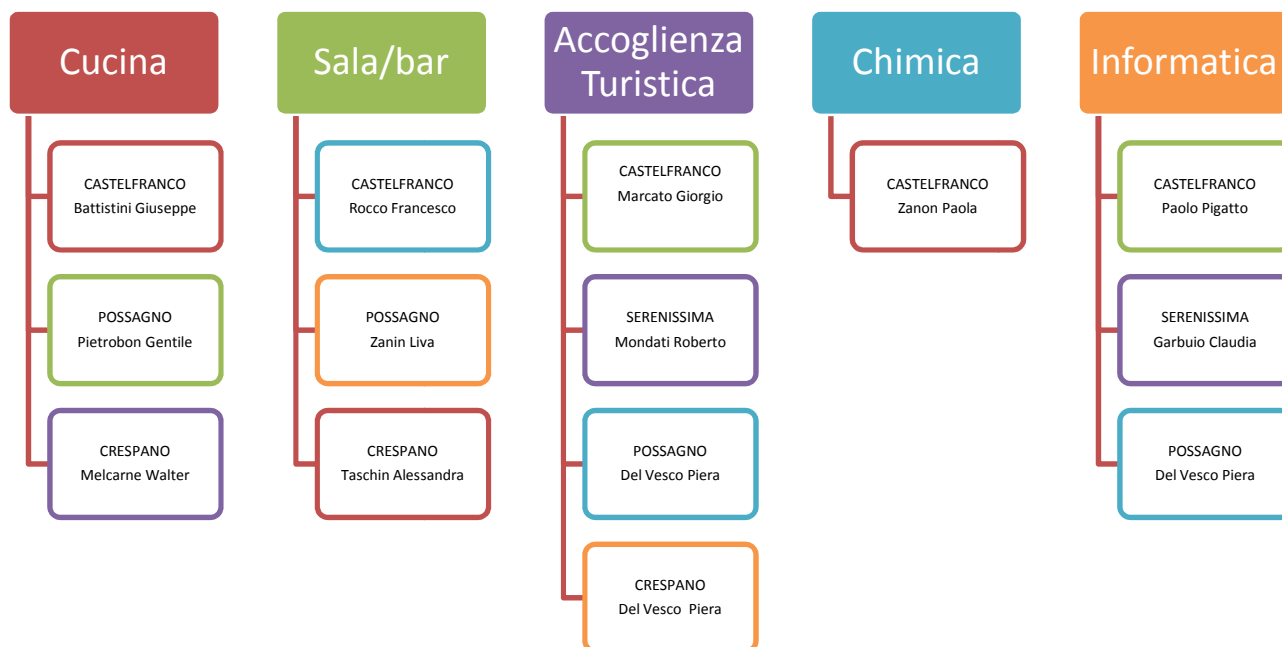
INTEGRAZIONE INCLUSIONE			
SOSTEGNO	BES/DSA	ASL	GLHI
Castelfranco <i>Pastro Francesca</i> Possagno <i>Marcolini Daniela</i> <i>Buffolo Simonetta</i>	Castelfranco <i>Pastro Francesca</i> Possagno <i>Buffolo Simonetta</i>	CFV <i>Pastro Francesca</i> POSSAGNO <i>Bressan ElisaMaria</i>	DS Fusaro Alessandra FS Buffolo Simonetta Pastro Francesca Giacomelli Anna Tonin Valentina Garbuio Claudia Forner Chiara Tommasi Daniela Marcolini Daniela

MANIFESTAZIONI EVENTI	BENESSERE	CORSO SERALE	ORIENTAMENTO	ASL	USCITE DIDATTI CHE	SITO	REFERENTE CONVITTO REFERENTE SEMICONVITTO
Possagno <i>Melcarne</i> <i>Walter</i> Castelfranco <i>Mondati</i> <i>Roberto</i>	Possagno <i>Marcolini</i> <i>Daniela</i>	<i>De Polli</i> <i>Matteo</i>	Possagno <i>Taschin</i> <i>Alessandra</i>	<i>Mondati</i> <i>Roberto</i>	<i>Zanin Liva</i> <i>Andrea</i> <i>Milani</i>	<i>Fabris</i> <i>Francesco</i> <i>Toscan</i> <i>Ketty</i>	<i>Nello Pellizzari</i> <i>Natalino</i> <i>Macchion</i>

RESPONSABILI DI RETE

RETE SERALE IDA	De Polli Matteo
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Buffolo Simonetta
RETE ORIONE/ORIZZONTI	Garbuio Claudia/Taschin Alessandra
RETE STRANIERI	Giacomelli Anna
RENAIA/AEHT	Alessandra Fusaro
RETE SICUREZZA	Munari alberto/Pranno Marcello
RETE ISIDE	Galimberti Pierluigi
RETE INFORMATICA	Pigatto Paolo/Pellizzari Debora

RESPONSABILI LABORATORI



COORDINATORI DI CLASSE

Sede Centrale: Castelfranco Veneto

SEDE SORANZA

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1 A francese	PRANNO MARCELLO
1B francese	PRANNO MARCELLO
1C francese	PIGATTO PAOLO
1D spagnolo	MONEGO FRANCESCA
1E spagnolo	BENOZZO ANDREA
1F spagnolo	MONEGO FRANCESCA
1G tedesco	TERMINE DANIELE
1H tedesco	DE RITO FRANCESCO
1I tedesco	GRANDE MARIO

SEDE SERENISSIMA

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
2 A francese	PASTRO FRANCESCA
2B francese	GUARASCIO TERESA
2C francese	TRENTIN M.GRAZIA
2D francese	GUARASCIO TERESA
2E spagnolo	CATTAPAN DAVID
2F spagnolo	
2G spagnolo	GARBUIO CLAUDIA
2H tedesco	PELLIZZARI DEBORA
2I tedesco	BAGHIN LELIO
2L tedesco	PESSATO FLAVIO
4It(fra/spa/ted)	MONDATI ROBERTO
5 D e tedesco	BORDIN MICHELE
5 E s francese	ARGENTESI FAUSTO

5 Gt francese	BERNARDI EMANUELA
5 Ht spa/ted	FUSER GIAMPAOLO
3lt francese	MARCATO GIORGIO
3Lt spagnolo	TONELLO CHIARA

VILLA DOLFIN

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
3Ae francese	TAMMACCARO CHIARA
3Be Francese	DE RITO FRANCESCO
3Cx (eno/sala) francese	GIACOMANIELLO ANNA
3De spagnolo	
3Ee spagnolo	ALOE PAOLA
3Fe tedesco	LUISETTO MARIO
3G s spagnolo	TOMMASI DANIELA
3Hx (eno/sala) tedesco	CATTAPAN VALLI
4Ae francese	GARBUIO CLAUDIA
4Be francese	CRISTOFOLI MATTIA
4C e spagnolo	STORNAIUOLO M.STEFANIA
4De tedesco	CATTAPAN G.FRANCO
4Ee	VALLETTA MARCO
4 Fs francese	MUNARON M.CRISTINA
4Gspagnolo	PASTRO FRANCESCA
4 H s tedesco	BENOZZO ANDREA
5Ae francese	TONIN VALENTINA
5 B e francese	GIACOMELLI ANNA
5 C e spagnolo	TOGNON AMEDEO
5 F s (spagnolo/tedesco)	PALASGO BERTILLA

Sede Associata: Possagno/Crespino

SEDE POSSAGNO

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1° A francese	CANESTRALE MARINA
1 B francese	CANESTRALE MARINA
1C tedesco	ANDREATTA FRANCESCO
1D tedesco	MARTINELLI MARIA
1E tedesco	BOSA STEFANO
2 A francese	ANANIA FRANCESCO
2 B francese	MARDEGAN ANGELO
2 C spagnolo	MARDEGAN ANGELO
2 D tedesco	ISOARDI ANNA
2E tedesco	SCOMAZZON FABIO
2F tedesco	ZANIN LIVA

SEDE CRESPANO

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
3Ae francese	BUFFOLO SIMONETTA
3Bep tedesco	MILANI ANDREA
3Csp spagnolo	GRASSO GIOVANNI
3Dsp tedesco	ZANIN LIVA
3Etp tedesco	RIZZELLI MIRKO
4Aep francese	MELCARNE VALTER
4Bep tedesco	FABBRIS STEFANIA
4Cxp (eno/sala) spagnolo	MAGLIO SILVIO
4Dsp (9tedesco/9francese)	TASCHIN ALESSANDRA
4Etp (4francese/3 spagnolo/ 9 tedesco)	BONFITTO GRAZIA
5Aep francese	BRESSAN ELISAMARIA
5Bep tedesco	TESSARIOLI FIORELLA
5Cxp(eno/sala) (spagnolo/tedesco7francese)	SAVOLDO MARTA
5Dtp(tedesco/francese)	SPADETTO PAOLO

SEDE CENTRALE CORSO SERALE

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1 ° PERIODO	DE POLLI MATTEO
2° PERIODO eno	DALLA ROSA DAVIDE

2° PERIODO eno/sala	DALLA COSTA PAOLA
3° PERIODO eno	GIORDANO FILOMENA
3° PERIODO eno/sala	GIORDANO FILOMENA

Il coordinatore, in quanto stretto collaboratore del Dirigente Scolastico, è tenuto a coordinare le attività del Consiglio di classe in ordine ad una progettazione collegiale e a curare le comunicazioni scuola/famiglia per il miglioramento dell'attività formativa. In assenza del D.S. è altresì delegato a presiedere il Consiglio di classe e, su delega, qualora risultasse necessario, anche lo scrutinio in base alla suddivisione temporale stabilita dal Collegio dei Docenti.

- Presiede le riunioni del Consiglio di classe quando non è personalmente presente il D.S.;
- garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- informa i genitori sull'andamento complessivo della classe e sull'andamento di ciascun alunno;
- coordina l'attività didattica del Consiglio di classe, verificandolo stato in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune;
- gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto riguarda le problematiche generali e non specifiche della singola materia e le questioni comportamentali;
- prende contatti diretti con le famiglie in caso di problemi;
- controlla le assenze e i permessi degli allievi segnalando eventuali anomalie;
- cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari;
- mette in atto gli interventi opportuni in caso di situazioni di disagio segnalate dai colleghi;
- coordina lo svolgimento delle varie uscite didattiche;
- cura lo svolgimento dei progetti verificando la rispondenza al POF;
- coordina la stesura dei documenti previsti dalla normativa vigente;
- Facilita la comunicazione tra docenti, famiglie e presidenza.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

ITALIANO - STORIA	MONEGO Francesca (1° e 2° anno) MIOTTO Stefania (3° 4° 5° anno)
MATEMATICA	GIACALONE Vincenzo
INGLESE	PESSATO Flavio
2 ° LINGUA STRANIERA (Francese,Spagnolo,Tedesco)	GALIMBERTI Pierluigi (Tedesco) MARCUZZO M.Grazia (Francese) TOGNON Amedeo (Spagnolo)
SCIENZA dell'ALIMENTAZIONE	BOTTURA Cristina
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra/Biologia, Fisica, Chimica)	GUASTELLA Ivan
LEGISLAZIONE	GOEGAN Anna
DTA, GEOGRAFIA	TESSARO Gisella
SOSTEGNO	BUFFOLO Simonetta (sede Possagno) PASTRO Francesca (sede Castelfranco)
SCIENZE MOTORIE	BRAGAGNOLO Silvia
RELIGIONE	ANDREATTA Francesco
ENOGASTRONOMIA	BATTISTINI Giuseppe
SALA/VENDITA	ARGENTESI Fausto
ACCOGLIENZA TURISTICA, Tecniche di Comunicazione	MONDATI Roberto

Il coordinatore, in quanto stretto collaboratore del Dirigente Scolastico, è tenuto a coordinare le attività del dipartimento per favorire una progettazione collegiale condivisa. **Può convocare**, previa segnalazione alla Presidenza, i docenti dell'area. **Fa pervenire** all'Ufficio di Presidenza tramite i segretari i verbali delle riunioni.

Promuove:

- ✓ l'identificazione da parte dei colleghi degli obiettivi educativi e cognitivi della disciplina (per anno e per indirizzo);
- ✓ l'aggiornamento e ristrutturazione dei percorsi delle singole discipline in funzione di una maggiore organicità del percorso complessivo e degli obiettivi trasversali dei singoli indirizzi;
- ✓ proposte per l'aggiornamento dei Docenti del dipartimento precisando contenuti, modalità e innovazioni da introdurre i criteri e le adozioni di libri di testo delle discipline afferenti al dipartimento;
- ✓ la definizione dei criteri di valutazione in base a quelli indicati dal Collegio Docenti.

Coordina

- ✓ la raccolta l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico e di supporto comune (ad esempio test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate fra sezioni diverse, ecc.);
- ✓ la partecipazione ad attività connesse con l'aggiornamento e/o l'autoaggiornamento, con le proposte culturali della scuola, con le visite d'istruzione;
- ✓ l'interazione con il territorio (alternanza scuola-lavoro, ecc.).

Propone

- ✓ all'Ufficio di Presidenza l'acquisto di materiali di consumo, attrezzature, dotazioni libraise e sussidi didattici lo scarico inventariale di quanto è diventato inservibile.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 viene istituito il **Comitato tecnico-scientifico** composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica con funzioni consultive senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

I membri designati dal Collegio dei Docenti sono Marco Valletta, Roberto Mondati, Termine Calogero Daniele, Mastrolilli Antonella; Carbonara Marinella, Marcuzzo Maria Grazia, Giacalone Vincenzo e Gasparini Danilo.

CAP. 7 – IL RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

- ✓ colloqui generali che si svolgono in due periodi dell'anno scolastico: dicembre e marzo/aprile;
- ✓ colloqui individuali antimeridiani su appuntamento;
- ✓ il sito d'istituto www.ipssarmaffioli.it;

- ✓ **REGISTRO ELETTRONICO - CLASSE VIVA:** un servizio studiato appositamente per le famiglie che permette la consultazione via web, in una pagina riservata accessibile solamente mediante credenziali di accesso personalizzate, della situazione scolastica dei propri figli. Per accedere al servizio è necessario essere in possesso dei codici di accesso (login e password), che verranno consegnati agli alunni di nuova iscrizione.

Tali codici saranno validi per tutti e 5 gli anni scolastici.

Le informazioni via WEB scuola-famiglia non costituiscono né sostituiscono in alcun modo la certificazione o l'attestato rilasciato dalla scuola.

- ✓ **DIARIO DELL'ISTITUTO**, utilizzando l'apposito spazio per le comunicazioni scuola-famiglia.
- ✓ Assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- ✓ incontri con genitori/rappresentanti di classe e la dirigenza;
- ✓ Consigli di Classe;
- ✓ assemblee di classe/Istituto;
- ✓ comunicazioni del Coordinatore di Classe;
- ✓ **mail istituzionale** fornita a tutti gli operatori e rintracciabile nel sito web;

Le comunicazioni ordinarie verranno date verbalmente e/o tramite registro elettronico di classe; ove si ritenga necessario accertarsi del ricevimento della comunicazione da parte dei genitori, si ricorrerà alla consegna in forma cartacea con tagliando di riscontro da riconsegnare al coordinatore di classe. Tutte le circolari-comunicazioni sono disponibili nel sito d'istituto www.ipssarmaffioli.it.

Di particolare importanza sono il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, condiviso da docenti, studenti e genitori, in quanto strumento di trasparenza dell'operato di ciascuna componente e il **Regolamento d'Istituto**. Il **POF** viene pubblicato nel sito web dell'Istituto dopo l'approvazione del Collegio dei docenti e l'adozione da parte del Consiglio di istituto.

Le programmazioni dei Dipartimenti e dei Consigli di classe e quelle individuali dei docenti vengono pubblicate nel sito web dell'Istituto.

CAP. 8 – STRUTTURE E SEDI

LABORATORI DI INFORMATICA

Presenti in ogni sede dell'Istituto sono dedicati alla didattica dell'informatica e all'apprendimento di tecniche informatizzate di gestione alberghiera e altre discipline.

L'attività di formazione riguarda:

- alfabetizzazione informatica, tecniche di trattamento testi, utilizzo del foglio elettronico (ECDL);
- istruzione in programmi utili in area di indirizzo;
- tecniche di presentazioni multimediali (come ad esempio la realizzazione di ipertesti);
- creazione e stampa di materiali relativi a "eventi" realizzati nell'ambito professionale (stesura di menu, volantini, locandine, presentazioni, pieghevoli);
- attività connesse all'area comune: stesura relazioni, ricerche, tesine fine anno, completamento dossier;
- alfabetizzazione internet e tecniche di ricerca specifiche per area di indirizzo e area comune;

- corsi di formazione per docenti interni.

AULA LABORATORIO LIM (LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE)

La **lavagna interattiva multimediale**, detta anche LIM, è un dispositivo elettronico avente le dimensioni di una tradizionale [lavagna](#) didattica, sul quale è possibile disegnare usando dei [pennarelli](#) virtuali.

È collegata ad un [personal computer](#), del quale riproduce lo schermo. Permette quindi di mantenere il classico paradigma didattico centrato sulla lavagna, estendendolo con l'integrazione di [multimedia](#), l'accesso ad [internet](#) e la possibilità di usare [software](#) didattico in modo condiviso. In ogni plesso scolastico dell'intero Istituto ci sono delle aule dotate di LIM.

LABORATORIO DI CHIMICA E MERCEOLOGIA DI VILLA DOLFIN

Il laboratorio di chimica e merceologia è attrezzato per approfondire le conoscenze relative alle discipline specifiche dell'indirizzo di studi.

Sono possibili analisi chimiche, bromatologiche e non, qualitative e quantitative, riconoscimento dei principi nutritivi contenuti negli alimenti, esercitazioni al microscopio (analisi di vetrini di tessuti animali e vegetali) e anche analisi alla fiamma.

Si possono effettuare inoltre analisi comparative, per verificare la presenza di determinate sostanze nello stesso tipo di prodotto ma con marchi diversi.

Le classi durante le attività di laboratorio vengono divise in due gruppi per permettere una migliore organizzazione dell'attività didattica e soprattutto per favorire l'operare diretto degli alunni. Tutte le esperienze vengono svolte con l'ausilio di un assistente tecnico specializzato.

BIBLIOTECA

La Biblioteca d'Istituto, collocata in un locale di Sede Serenissima, costituisce una risorsa fondamentale per la scuola e contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso una vasta raccolta di **Libri** (superano le 9200 unità) e **Riviste** (circa 70 abbonamenti).

E' fornita anche di **Altri materiali**:

- Videoteca: a disposizione degli utenti circa 850 tra videocassette e altri materiali non cartacei
- CD rom
- Materiali "grigi" (depliant, statistiche ecc.) raccolti in miscellanea e suddivisi secondo alcune classi principali del codice Dewey;
- Dispense, ricerche di allievi particolarmente significative.

La Biblioteca tuttavia, non è soltanto deposito di libri, riviste e materiali vari. Negli ultimi anni, si è andata qualificando come efficace laboratorio di metodologia della ricerca rivolto agli allievi dell'istituto, così come illustrato nel "Progetto biblioteca".

Un'ulteriore risorsa è rappresentata dal Fondo Maffioli (costituito da volumi, carte autografe e dattiloscritti di Giuseppe Maffioli), attualmente in fase di riordino nella sede di Piazza Serenissima. Conservatore e curatore del Fondo è il prof. Michele Bordin.

ORTO BOTANICO DI VILLA DOLFIN

L'Orto Botanico di Villa Dolfin nasce nel 1992, anche se l'inaugurazione ufficiale avviene nel 1996, grazie alla sensibilità, lungimiranza e intraprendenza dell'allora preside dell'IPSSAR "G. Maffioli", Prof. Bruno Brunello.

Fu progettato come un Orto dei Semplici, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche della Villa e tenendo in considerazione documenti storici iconografici relativi agli orti botanici presenti nelle ville venete del territorio.

Fu concretizzata quindi l'idea di conciliare un orto botanico, realizzato nel contesto di una villa veneta, con i moderni bisogni educativi e formativi della scuola alberghiera.

L'Orto Botanico si colloca su un appezzamento di circa 1000 mq, a nord di Villa Dolfin, sul lato destro rispetto la facciata seicentesca, la più antica dell'intero complesso.

Il terreno è suddiviso in più settori, ciascuno dei quali articolato in piccoli appezzamenti rettangolari dedicati alla coltivazione delle erbe.

È presente anche uno stagno che ha la funzione di riserva d'acqua e che separa l'orto dall'apiario scuola (3 arnie) e dal brolo (coltivazione di fruttiferi autoctoni).

L'Orto Botanico si propone di:

- ✓ favorire lo studio e l'impiego delle specie aromatiche in cucina;
- ✓ valorizzare le specie officinali e salvaguardarne alcune entità rare o poco diffuse;
- ✓ studiare le specie mellifere e l'ape, quale insetto test, per la salute del territorio;
- ✓ studiare gli arbusti e l'ecosistema siepe nel contesto dei "campi chiusi" dei Prai;
- ✓ studiare le piante acquatiche e l'ecosistema "orto botanico" nel più ampio contesto della tutela ambientale.

Le specie e varietà coltivate sono più di 200 distribuite nei seguenti settori di osservazione:

piante aromatiche	piante rare e protette	piante acquatiche	piante officinali	piante mellifere	siepe /ecosistema	piante velenose
-------------------	------------------------	-------------------	-------------------	------------------	-------------------	-----------------

Il "brolo", classico frutteto della villa veneta, è caratterizzato dalla coltivazione di circa una cinquantina di meli e peri, selezionati e suddivisi nelle diverse varietà autoctone e tradizionali tipiche della zona pedemontana.

Altro settore, molto importante e in continua espansione, è quello sia delle specie spontanee e alimentari che di quelle rare o poco conosciute, che si trovano in tutto il nostro territorio: dalla pianura, alla collina, alla montagna più vicina, il Massiccio del Monte Grappa. Attualmente le specie coltivate sono circa 400 e le molteplici attività didattiche sono favorite anche dalla collaborazione con altre istituzioni, tra cui l'Associazione Apicoltori della Comunità Montana del Grappa, il Gruppo Micologico di Castelfranco Veneto ed il Museo Civico di Storia Naturale di Montebelluna. In questi anni l'Orto Botanico, oltre ad essere una risorsa interna per la scuola, lo è anche per l'esterno, come testimoniano le numerose visite di scolaresche di ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori.

Anche i gruppi organizzati di adulti possono, previa prenotazione, visitare l'orto per scopi culturali e scientifici.

LABORATORI PER L'AREA PROFESSIONALIZZANTE: CASTELFRANCO VENETO

LABORATORI DI CUCINA E PASTICCERIA

I **Laboratori di cucina**, sono divisi per reparti: centro di preparazione, cottura e servizio.

Ogni reparto è dotato di attrezzature specifiche e moderne, dove l'allievo può elaborare i vari piatti, prestando particolare attenzione alla presentazione.

I laboratori sono utilizzati per le normali attività didattiche e per la preparazione di buffet, banchetti e cene di gala anche per associazioni od enti esterni che ne fanno richiesta.

Laboratorio di panetteria e pasticceria

Utilizzato soprattutto dalle classi terze, vi vengono preparati quotidianamente prodotti di panetteria, pasticceria e gelateria.

Laboratorio dimostrativo

É dotato di un'ampia gradinata posta di fronte allo spazio di esercitazione; che accoglie gli allievi, impegnati a seguire ogni gesto del Docente o dell'Esperto durante le lezioni dimostrative. É utilizzato per le attività didattiche per le attività di approfondimento di tematiche ristorative e per i corsi di aggiornamento degli insegnanti.

LABORATORI DI ENOGASTRONOMIA/SALA E VENDITA

I **Laboratori di sala**, consentono lo svolgimento di simulazioni pratiche di servizio. Ognuno presenta caratteristiche strutturali e di capienza diverse.

SALA RAZIONALISTA	SALA LIBERTY	SALA VENETA	SALA SOPHORA
Così chiamata per il suo arredamento in stile moderno: ha una capienza di 90 coperti, può essere ulteriormente suddivisa in 2 sale grazie alla presenza di pannelli mobili.	Stucchi, pavimentazione, tavoli e sedie ricordano lo stile Liberty viennese di fine Ottocento; contiene circa 30 posti.	L'arredamento ricorda la tradizionale osteria veneta, con disponibili 30 coperti.	La dependance della Villa utilizzata per la organizzazione e gestione di eventi congressuali, e di servizi Open Restaurant.

Il **Laboratorio di bar** è una struttura in stile classico, perfettamente inserita nel corpo centrale della Villa in cui è ubicata, vicino alla Hall e alla **Sala da tè**. Nel laboratorio di bar si eseguono lezioni didattiche che riguardano caffetteria, aperitivi, cocktails. Inoltre, giornalmente, è aperto al pubblico il servizio di caffetteria-snack, curato dagli allievi di terzo, quarto e quinto anno di sala e vendita.

Il parco antistante Villa Dolfin, permette nella bella stagione di organizzare servizi di accoglienza, buffet e banchetti a scopo didattico, nei quali vengono coinvolte le tre articolazioni professionali.

LABORATORI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

L'attività di ricevimento, propriamente detta accoglienza, si svolge sia all'interno di Villa Dolfin sia nella nuova sede Serenissima in laboratori appositi con spazi operativi:

La Hall	Il Back-Office
Importante area di transito che consente agli operatori di controllare gli ingressi e la salita ai piani. La presenza di un front desk (la reception), favorisce tutte le operazioni di accoglienza e registrazione degli ipotetici clienti con relativo utilizzo di strumenti di reparto informatici, come una vera e propria reception d'albergo. Questa simulazione consente agli allievi di immedesimarsi nella realtà specifica in cui operare una volta effettuata la scelta di settore. Sempre in questa sezione troviamo un secondo banco adibito all'area propriamente turistica, chiamato in termine	E' l'ufficio contabile alberghiero. Implica la disponibilità di attrezzature tipiche come calcolatrici e computer, facilitando in tal modo l'apprendimento dei moduli relativi a questo settore. In questa area si procede allo studio e all'esercitazione della contabilizzazione dei conti dei clienti chiamata in termine tecnico maincourante.

tecnico Travel-Desk (agenzia di viaggi). Qui, gli allievi, apprendono gli elementi basilari dell'agenzia di viaggio e si esercitano usando strumenti idonei sia a predisporre pacchetti turistici ed enogastronomici, sia alla vendita di viaggi per i tour operator.	
---	--

L'aula Informatica, spazio in cui si insegnano principi relativi agli strumenti innovativi usati nella realtà. L'allievo apprende sistemi di videoscrittura e di gestione alberghiera necessari al completamento delle conoscenze della disciplina. Durante le esercitazioni pratiche, onde evitare una eccessiva congestione del reparto operativo, la classe è distribuita nei tre settori sopraindicati.

L'agenzia di viaggi e centro web marketing è il nuovo laboratorio per le attività di progettazione, vendita di viaggi dei tour operator e percorsi enogastronomici. Adibito agli alunni del quarto e quinto anno del settore accoglienza turistica. Il laboratorio è arredato e fornito di tutti gli strumenti come una vera e propria agenzia.

LABORATORI PER L'AREA PROFESSIONALIZZANTE: **POSSAGNO**

LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA/CUCINA

Il laboratorio, recentemente rinnovato, dispone di una cucina dotata delle molteplici attrezzature necessarie per svolgere le regolari esercitazioni pratiche e comprende inoltre un settore dedicato alla pasticceria.

Alcune delle lezioni di cucina si avvalgono dei personal computer e video presenti in laboratorio.

All'esterno del laboratorio è in allestimento un piccolo orto botanico ricco delle principali erbe aromatiche.

LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA/SALA E VENDITA

Il laboratorio di sala ha annesso un piccolo bar, attrezzato con tutto il necessario per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche.

La presenza in laboratorio di un personal computer e un video permette agli insegnanti di svolgere lezioni teoriche e pratiche.

LABORATORI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

È dotato di attrezzature, modulistica e personal computer necessari per poter svolgere le esercitazioni. Nelle adiacenze del laboratorio è ubicata l'aula informatica alla quale gli allievi accedono nel corso delle lezioni.

LABORATORI PER L'AREA PROFESSIONALIZZANTE: **CRESPANO DEL GRAPPA**

LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA/CUCINA

Il laboratorio di cucina di Crespano, quale centro di preparazione, cottura e servizio, è attivo da pochi anni ed è stato ricavato al pian terreno dello stabile dove è altresì presente un piccolo

angolo di lavoro, in cui gli allievi possono approfondire alcune tematiche trattate in laboratorio. Lo spazio permette l'impiego del PC o di altri supporti di lavoro necessari per i compiti assegnati. Dotato di attrezzature specifiche e moderne, l'allievo può elaborare i vari piatti, prestando particolare attenzione alla presentazione.

E' utilizzato per le normali attività didattiche e per la preparazione di buffet, banchetti e cene di gala anche per associazioni od enti esterni che ne fanno richiesta.

LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA/SALA E VENDITA

Il laboratorio di sala, con annesso bar, si trova in un locale adiacente al laboratorio di cucina. Consente lo svolgimento di tutte le esercitazioni pratiche e viene utilizzato anche in occasione di alcune manifestazioni. L'ampia veranda e l'antistante cortile consentono di organizzare banchetti e buffet a scopo didattico nella bella stagione.

LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

E' situato in uno degli ingressi dell'Istituto e consta sia di un banco di front office, per le operazioni di accoglienza e di registrazione, sia di un adiacente laboratorio informatico con funzioni di back office. Consente lo svolgimento delle normali esercitazioni pratiche e viene utilizzato anche in occasione di manifestazioni, banchetti ed altri eventi.

LE SEDI DELL'ISTITUTO

CODICI MECCANOGRAFICI

Codice meccanografico per tutte le sedi di Castelfranco con corso diurno: **IPSSAR MAFFIOLI TVRH01000N CASTELFRANCO**. Codice meccanografico per il corso serale: **IPSSAR MAFFIOLI TVRH010503 CASTELFRANCO**. Codice meccanografico per le sedi di Possagno/Crespago: **IPSSAR MAFFIOLI TVRH01001P POSSAGNO**.

SEDE CENTRALE E PLESSI ANNESSI

VILLA DOLFIN	Via Valsugana, 74 – 31033 Castelfranco Veneto (TV) località Villarazzo. Tel. 0423/721661 - Fax 0423/498180 <i>Corsi classi terze.</i> <i>Corsi classi quarte e quinte indirizzo ENOGASTRONOMIA/SALA VENDITA.</i>
PLESSO DI SORANZA	In località Soranza di Castelfranco Veneto (TV). Tel. 0423/493796 <i>Corsi classi prime.</i>
SEDE SERENISSIMA	Situata in Piazza Serenissima, nel complesso adiacente il centro commerciale "I giardini del sole" di Castelfranco Veneto <i>Corsi classi seconde. Corsi classi terze, quarte e quinte indirizzo ACCOGLIENZA TURISTICA.</i>
CONVITTO MASCHILE E FEMMINILE	In Via Postioma di San Floriano a Castelfranco Veneto. Tel. 0423 722079/ 0423 497268

SEDE SUCCURSALE E PLESSO ANNESSO

POSSAGNO	In via San Rocco a Possagno. Tel. Fax 0423/544165 - <i>Corsi biennio di orientamento: classi prime e seconde. Semiconvitto.</i>
----------	---

CRESPANO DEL GRAPPA	In via San Pio X a Crespano del Grappa. Tel. 0423/539107- Fax 0423/539107 <i>Corsi classi terze. Corsi classi quarte e quinte.</i>